N. 247 — Martedì 6 Settembre — ANNO XXXII — 1898 TORINO — Martedì 6 Settembre — N. 247

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Renzo Streglio, Piazza Castello (Galleria Subalpina).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Eritrea 48 25 9 esa
Estero — Unione postale (raccomandata) 104 52 18 040
Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
Il pagamento si riceve esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2
Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 30 - In 3ª pag. dopo la firma del gerente) Lire 1 50. - Corrispondenze pubbliche Cent. 40 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA NOSTRA CAVALLERIA

L'argomento è troppo importante perchè noi non cogliamo l'occasione di darvi la necessaria discussione accogliendo, colla solita riserva, la seguente:

Lettera aperta
al Direttore della Stampa.

Giorni sono, allorchè si conobbe il fatto del reggimento cavalleria *Savoia* (3°), il di lei pregiato giornale, dopo di aver annunciato ai lettori i tristi risultati delle marce, che si cercavano di tenere occulti, si faceva iniziatore di un'importantissima discussione, destinata a far sorgere un po' di luce sulle condizioni attuali della cavalleria e dell'artiglieria, rispetto al cavallo, che, fra i tanti insuperati servizi cui è destinato a rendere in guerra, della prima costituisce l'arma principale e della seconda, fino ad oggi, il mezzo indispensabile per l'impiego del cannone da campagna.

Il giornale l'*Esercito*, organo eminentemente militare, credette bene di attenuare lo cose, non potendo smentirle, forzandosi a dimostrare che il fatto del reggimento *Savoia* era un fatto isolato, e dichiarando subito al Paese la prosperità delle condizioni dei nostri cavalli.

Ciò fece, io credo, nell'interesse militare; ma a me pare che il più bel patriottismo consista nel cercare in ogni cosa del nostro Paese la pura verità, per quanto, alle volte, possa sembrare cruda e dolorosa; e nel valersene di questa verità per mettere riparo in tempo a ciò che essa mette in evidenza. Mi duole che questo fatto sia venuto a dimostrare anzi tempo la realtà di alcune osservazioni ch'io ho raccolto su questo tema in un libro sull'*Esercito*, al quale sto attendendo, e che vedrà la luce nel prossimo anno, frutto di studi appassionati ed imparziali sull'esercito nostro e sui principali eserciti europei.

In detto studio io ho vergato delle lunghe pagine sulla « cavalleria », destinate certamente a suscitare pareri contrari, discussioni e polemiche da parte di persone competenti e profane, forse per la troppa sincerità dei fatti da me esposti.

Credo pertanto opportuno, sempre a beneficio della cavalleria e dell'esercito, di raccogliere qui alla meglio, in sunto, alcune delle idee esposte nel mio lavoro prima che succedessero i fatti in questione, o di far note alcune osservazioni personali fatte nell'ambiente ove trascorro i miei giorni.

Io non dirò certo che la cavalleria sia l'arma dell'avvenire, nè posso dividere l'opinione di tanti pregiati scrittori militari, che la cavalleria sia ancora destinata a rendere importantissimi servizi, così nel campo della strategia come in quello della tattica.

Nuovi mezzi più veloci, più semplici e più comodi sopplantarono il cavallo nel servizio dell'esplorazione, e le moderne armi a lunga portata, a tiro celere e perfettissimo, difficilmente permetteranno di eseguire le decisive cariche dei tempi passati.

Ed è perciò che a me sembrano eccessivi in Italia ventiquattro reggimenti di cavalleria, quando forti ragioni di economia impediscono di poterli tenere come vanno tenuti.

Io preferirei dodici reggimenti soli, montati con cavalli forti e resistenti e ben nutriti, che diano speranza di grande resistenza in guerra, e la possibilità in pace di fare al soldato un'istruzione completa e proficua, anzichè tanti corpi, più d'apparenza che di sostanza, che danno spesa ingentissima allo Stato, senza poi ricambiarne il compenso.

L'allevamento dei cavalli in Italia, dal lato militare, non ha certo migliorato, ed a giudizio di ufficiali di ma più vecchi ed esperti, che ebbero campo di vedere ed istruire numerose classi di puledri, ha da qualche anno a vista d'occhio peggiorato.

Esso non è sufficiente anzitutto a fornire cavalli scelti a tutta l'armata (e per scelti intendo atti a sopportare convenientemente le fatiche della guerra, a qualunque impiego siano adibiti); ed una prova evidente, anche al profano, dell'impoverimento del sangue e degenerazione della razza di questi ultimi classi la si ha nella constatazione generale che più non si vede quel puledro esuberante, ardito e difficile che dava filo da torcere ad un provetto soldato per avvicinarsi ed abituarlo alla sella ed al peso.

Ora puledri trasportati dalla Maremma, dopo neanche due giorni, si scambierebbero con cavalli stallini; ed io ho visto alcuni squadroni, recentemente, dopo nemmeno una settimana, averli tutti inselliati e montati, senza che offrissero la menoma resistenza, da soldati di poca abilità, perchè il sistema nuovo di reclutamento non concede più di fare i cavalieri arditi e provetti dei tempi passati.

Ed a questo proposito, dirò subito che due delle tante cause di logoramento precoce sono appunto la eccessiva docilità dei cavalli, che d'uno mezzo a molti comandanti di squadrone, per una mal intesa ambizione, di assoggettarli troppo presto all'istruzione; ed alla deficienza di soldati abili ed esperti cavalieri da adibire alla cura ed all'istruzione del puledro; causa questa, come già dissi, della ferma troppo breve.

Riguardo al nutrimento, forse molti ufficiali sosterrebbero che è sufficiente per il lavoro normale di guarnigione, ma il mio debole parere è pure in questo contrario.

Se il nostro cavallo potesse supplire ad un'economia in questa parte col sangue e colle buone qualità di un ben curato allevamento, io potrei credere sufficiente, ma non lo ritengo data la debolezza, già notata nel cavallo italiano, di sangue e di muscoli.

Come l'arbusto sterile ha maggior bisogno di concime per produrre frutti, così il nostro cavallo dovrebbe trovare il compenso alla sua debolezza costituzionale in un alimento forte eccitante copioso.

Inoltre la razione non dovrebbe essere assoluta, e ciò specialmente riguardo ai foraggi, ma subordinata alla qualità di essa o quindi alle diverse regioni.

Nel Friuli, ad esempio, vi sono dei foraggi poverissimi e cattivi, non causa ultima sicuro del deperimento e delle frequenti malattie nei reggimenti che vi furono di stanza.

Il somministramento della galletta avariata, di cui è cenno pure in un numero del suo giornale, è una cosa usuale, e vien fatto generalmente, per un dato periodo, in due epoche dell'anno.

Non mi pare che cosa debba costituire una causa così importante quale la si vuole attribuire, nei fatti successi, ma è indiscutibile che la galletta dovrebbe essere data in supplemento all'avena, od in compenso ad una minima parte di essa.

Una ragione, e forse la principale, a cui nessuno ha fino ad ora fatto cenno, e sulla quale io vorrei chiamare la maggior attenzione, sono i terreni nei quali si svolgono le esercitazioni normali, causa di tante zoppie, passeggere e croniche, e causa quindi dell'impossibilità per tanti cavalli di resistere a marce di qualche entità.

Ragioni logistiche, più che altro, hanno influito sulla dislocazione dei reggimenti di cavalleria, e quindi noi vediamo reggimenti di stanza in certe provincie ove il terreno è una vera rovina per i cavalli che debbono fare le necessarie istruzioni dell'Arma.

Il lettore obbietterà che il cavallo deve essere pronto a praticare qualunque terreno. Nulla di più giusto; ma se il cavallo potrà percorrere qualunque terreno in caso di necessità, per non subire precoce e sovrebbe logoramento, va preparato alle fatiche della guerra in un terreno piuttosto molle ed elastico ed in campi di Marte ben tenuti e convenientemente adattati.

Io porto a titolo d'esempio la piazza d'Armi della città di Voghera, sede di un reggimento di cavalleggeri, nella quale, in date stagioni particolarmente, i capitani, per restringere negli squadroni il numero di zoppie, sono costretti sovente a non dare il completo sviluppo alle istruzioni, il che ridonda a danno del soldato, del reggimento, dell'Arma e dell'esercito.

Se, da anni ed anni che la cavalleria è ivi di guarnigione, si fosse provveduto ad impiantare almeno una pista circolare per lo sviluppo necessario del galoppo, o se si fosse organizzato almeno un corridoio di ostacoli, in modo che i cavalli, nell'importante esercitazione dei salti, non abbiano a logorarsi troppo le estremità, risentendo il colpo sopra un terreno duro come silice, quante distorsioni si sarebbero evitate e quanti cavalli si sarebbero risparmiati!

Certo il compenso della spesa sarebbe risultato dal risparmio, e con quanto vantaggio dell'Arma non si può dire.

E come quello citato, molti altri campi di Marte vi sono in Italia mal tenuti, che hanno un effetto deleterio sulle nocche e sui tendini dei poveri cavalli.

Tutte le circostanze qui sopra accennate, e, cioè, la poca solidità del materiale, lo scarso nutrimento, la deficienza di buoni cavalieri che sappiano risparmiarne intelligentemente le forze, i terreni orribili e disadatti all'istruzione e la necessità di far durare i cavalli un numero d'anni, eccessivo forse, data la costituzione di essi, mettono il comandante di squadrone nella condizione di curare esageratamente il materiale, conservazione che deve essere la prima mira di un capitano, ma conciliata col lavoro proficuo, coll'allenamento e coll'istruzione del soldato.

Io, invece, purtroppo, ho dovuto spesso constatare che la conservazione del cavallo è spinta a scapito dell'allenamento e dell'istruzione.

Molti e molti esempi potrei addurre, incontestabili, a prova delle mie asserzioni, che sono costretto qui ad omettere per brevità.

E per brevità ometto pure molte altre cose che l'occasione porterebbe di esporre, e cioè fra l'altro, uno studio sulla ferratura del nostro cavallo; poichè, se metà della colpa delle ricettate riscontrate, dopo poche marce, nel reggimento *Savoia*, è da attribuirsi alla trascuranza del soldato nell'inselliamento, metà almeno va data al sistema di ferratura, incomoda e pesante, che presenta, oltre a questi, tanti altri inconvenienti.

Io auguro che la causa patrocinata dal suo pregiato giornale abbia a portare dei vantaggi all'esercito, per l'amore del quale e per la verità soltanto ho sentito il bisogno irresistibile di impugnare oggi la penna, convinto che in certi casi è anch'essa un'arma degna d'un devoto soldato.

Pinerolo, 2 settembre.

Devotissimo
LUIGI RAMBOSINI
Ufficiale di cavalleria.

La revoca dello stato d'assedio a Firenze e Milano.

La Stefani ci comunica da Roma, 5:

Oggi la *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti che tolgono lo stato d'assedio nelle provincie di Firenze e di Milano.

La rivista di Cuneo.

Roma, 5, ore 17,35. — Alla rivista che passerà il Re a Cuneo si invitarono gli addetti militari esteri.

Nella Banca d'Italia.

Roma, 4, ore 17,35. — Il Consiglio superiore della Banca d'Italia si riunirà il 27 settembre.

La giurisprudenza elettorale.

Ci telegrafano da Roma, 5, ore 21,5:

L'onorevole Pelloux ha delinato al direttore dell'Amministrazione civile di procedere al coordinamento della giurisprudenza in materia elettorale, tenendo calcolo specialmente delle ultime massime della Corte di Cassazione e del Consiglio di Stato, relative alla capacità elettorale ed alla iscrizione dei nuovi elettori.

Le riforme nelle scuole elementari.

Ci telegrafano da Roma, 5, ore 21,35:

Procedono attivamente gli studi sulle riforme che l'on. Baccelli intende apportare all'insegnamento elementare, essendo desiderio del ministro di compierli prima che si riaprano le scuole.

Esso, come è noto, hanno a base il principio che la scuola dev'essere il primo indirizzo delle industrie agrarie e manuali. Come nelle scuole rurali il compendio dovrà iniziare all'agricoltura, così nelle scuole urbane nascenti la riforma tendono ad instaurare il lavoro manuale a uelle femminili a richiamare in onore i lavori donneschi, troppo trascurati.

Quanto al lavoro manuale, esso dovrà consistere in preparazioni alle piccole industrie. Nelle scuole di ciascuna regione si istituirebbe il lavoro manuale inerente alle industrie di quella regione.

L'on. Baccelli ha in animo di bandire un concorso pel miglior manuale e la miglior guida per l'insegnamento dell'agricoltura e le applicazioni delle industrie alle scuole elementari. Il manuale, per rispondere perfettamente al suo ufficio, dovrà constare di tre parti: una per le scuole dell'Italia superiore, una per quelle dell'Italia centrale, una per quelle meridionali. Il miglior manuale otterrà un premio di L. 3000.

L'Italia all'Esposizione di Parigi.

Roma, 5, ore 22. — Il sottosegretario onorevole Colosimo è partito oggi per Parigi allo scopo di stabilire qual parte spetti all'Italia nella Esposizione del 1900.

Secondo la *Tribuna*, l'on. Villa, richiesto in proposito, avrebbe smentito la notizia della sua nomina a commissario italiano all'Esposizione francese, essendo tale carica incompatibile colle sue occupazioni.

Il *Paris* dello Zola all'Indice.

Roma, 5, ore 20,50. — L'*Osservatore Romano* pubblica un elenco di libri recentemente messi all'Indice, fra cui è il *Paris* di Zola.

Varie da Roma.

Roma, 5, ore 17,35. — Fu revocato il decreto relativo alla fortificazione Vandoni, di Vicenza, in seguito alla sentenza della quarta Sezione del Consiglio di Stato.

*** Il cavaliere Emilio Gagliori rappresenterà il Ministero della Guerra al Congresso delle scuole industriali e commerciali che si terrà a Torino.

*** Sono stati rimessi al Ministero di grazia e giustizia i progetti per la riforma della Banca e la riforma della Camera di commercio.

*** Oggi il Papa ha ricevuto in particolare udienza il suo predicatore monsignor Gottardo Scotton.

*** La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che approva il testo unico delle leggi sugli stipendi e gli assegni fissi per l'esercito.

I fasti del Collegio di Pietrasanta.

Lucca, 5 (*Stefani*). — *Elezione politica* — Collegio di Pietrasanta: In seguito al contrastato annullamento del verbale della Sezione di Querceta (Comune di Serravezza) per difetto di firma, avvenne la proclamazione del deputato. Inviaronsi gli atti alla Presidenza della Camera coi seguenti risultati, in cui non è compreso quello della Sezione di Querceta: inscritti 6262, votanti 3715, Giorgini 1449, Ventura 1306, Turati 123.

***

Roma, 5, ore 20,50. — A proposito della elezione di Pietrasanta, il *Don Chisciotte* osserva che le elezioni si susseguono e gli scandali si moltiplicano. Di fronte a tante irregolarità, si domanda se sia inutile ormai sperare nell'Autorità giudiziaria.

L'ispezione alla torpediniera.

Civitavecchia, 5 (*Stefani*). — E' giunta stamane la regia nave *Volta*, con a bordo il contrammiraglio Luigi Palumbo, che rimarrà a Civitavecchia come capo dell'Ispettorato generale delle torpediniere. Domani giungeranno una quarantina di torpediniere per essere ispezionate. Diciotto rimarranno nella stazione permanente di Civitavecchia.

***

Roma, 5, ore 20,55. — Trovasi nel porto di Civitavecchia oltre a quaranta torpediniere per l'ispezione imminente. Si dispose inoltre perchè il porto di Civitavecchia venga adibito come base torpediniera nel Mediterraneo. Vi ne saranno in modo permanente diciotto.

Le gite di Fortis e Bonardi nel Bresciano.

Brescia, 5 (*Stefani*). — Stamane Fortis, accompagnato da Bonardi e da vari deputati e dalle Autorità, è partito per Valle Trompia, ove visitò lo stabilimento Glisenti a Carcina e il reggimile Siluro a Villa. Ripartì poi per visitare a Vestone lo stabilimento Tempini.

Un altro sequestro del *Cittadino*.

Ci telegrafano da Genova, 5, ore 23:

La Procura Regia ha ordinato oggi nuovamente il sequestro contro il *Cittadino* per la pubblicazione di un articolo sulla nuova lite dell'ex-brigadiere Drefus.

Rammentasi che il *Cittadino* già non è nuovo ad un altro sequestro per un articolo sulla vertenza italiano che il procuratore del re ritenne offensivo per il Principe di Napoli, ma in Assise il processo fu poi con una completa assoluzione.

Il conflitto chileno-argentino si acuisce.

Telegrafano da Buenos-Ayres 4, al *Secolo XIX*:

« Tra i due partiti liberale e Barros Arana sono avvenute discussioni vivacissime, non hanno peraltro assunto il carattere personale.

« L'accordo non è stato raggiunto neanche su quei punti della vertenza che erano ritenuti di nessun interesse.

« L'esercitazione armata tanto nell'Argentina quanto nel Chilì.

« Si spera ancora che i Gabinetti delle due Repubbliche riusciranno a mantenere la pace; ma questa speranza è meno salda di prima.

« I periti e ufficiali ai ordinano i verbali della controversia.

« Giunge da Valparaiso (Chilì) la notizia che il ministro della marina ordinò a tutta la squadra chilena mobilitazione grandi manovre, che avranno per obbiettivo lo stretto di Magellano, e cioè si svolgeranno davanti alla Terra del Fuoco e alla Patagonia, ove specialmente sono i territori oggetto del conflitto chileno-argentino.

« Secondo notizie attendibili, i preparativi di questa grande manovra hanno un carattere assolutamente bellicoso: del resto la base di operazione della squadra, Magellano, è una prova indiscutibile del carattere bellicoso delle manovre. »

Si farà la revisione del processo Dreyfus.

Ci telegrafano da Parigi, 5, ore 15,25:

Il guardasigilli informò il Consiglio di gabinetto, presieduto da Brisson, d'aver ricevuto dalla signora Dreyfus la domanda di revisione del processo di suo marito e d'avere scritto al ministro della guerra chiedendogli ufficiale comunicazione del processo verbale della confessione d'Henry e l'incartamento giudiziario di Dreyfus.

Nel prossimo Consiglio dei ministri, che si riunirà dopo nominato il ministro della guerra, il guardasigilli darà il risultato dell'esame fatto.

Dunque il Consiglio decise la massima la revisione, senza che Viger e Tillaye siansi dimessi, come alcuni avevano temuto.

Interrogato all'uscita, il ministro Viger disse: « Quindici giorni or sono mi sarei opposto alla revisione, ma, dopo l'affare del colonnello Henry, sono d'accordo coi miei colleghi. »

Valle, interpellato da un giornalista, rispose essere assurda la voce che egli prendesse il portafoglio della guerra. Vi sono sempre probabilità per Saussier o Zurlinden.

***

Ci telegrafano da Parigi, 5, ore 18,35:

Quantunque posto in dubbio dagli antidreyfusiani, l'odierno accordo dei ministri, di chiedere i documenti relativi a Dreyfus per far procedere alla revisione del processo, conferma sempre più che motivi imperativi d'ordine interno indussero Cavaignac a ritirarsi dal Gabinetto. L'accordo fra i ministri su tale linea di condotta esisteva fino a poco prima delle dimissioni di Cavaignac, talchè alcuni colleghi di questo furono stupiti del suo ritiro.

Si afferma che la revisione si farà in base al paragrafo della legge che contempla un fatto nuovo di natura a stabilire l'innocenza dell'accusato.

Alcuni giornali vorrebbero spingere il Governo a convocare la Camera, ma la grande maggioranza della stampa è a ciò contraria.

Il *Temps* dice che così si riaccenderebbero ardenti dispute, che tendono oggi a quetarsi.

Il *Journal des Débats* scrive che dovevasi farlo prima delle dimissioni per obbligare se Cavaignac o altri avessero perso la fiducia del Parlamento. Adesso sarebbe una confessione d'impotenza.

Il *Journal des Débats* assicura che i generali Saussier e Zurlinden rifiutarono entrambi il portafoglio della guerra. Brisson, da ministro interinale della guerra, diverrebbe titolare del dicastero.

Zurlinden succede a Cavaignac.

Parigi, 5 (*Stefani*). — Il generale Zurlinden, dopo una conferenza con Félix Faure e Brisson, accettò il portafoglio della guerra.

La Germania e l'affare Dreyfus.

L'avviso di Guglielmo II all'Inghilterra.

Ci telegrafano da Berlino, 5, ore 9,43:

L'annuncio che si procederebbe alla revisione del processo Dreyfus produsse in Germania universale esultanza, di cui tutti i giornali si fanno eco.

***

Si attribuisce molta importanza all'avviso che Guglielmo II inviò ieri in Annover alle truppe inglesi vittoriose a Omdurman, ed al telegramma da lui inviato a sir Kitchener. Si vuol vedere in questi atti dell'imperatore un indizio di conferma alle voci di un accordo anglo-tedesco.

La candidatura di Luigi Napoleone al trono di Francia!...

Ci telegrafano da Pietroburgo, 5, ore 21:

L'affare Dreyfus anglica anche qui a preoccupare moltissimo gli animi.

Tutti i giornali vi dedicano lunghe colonne, facendo i più strani pronostici. Come sintesi di questa preoccupazione, credo interessante segnalarvi la conclusione di un articolo del *Vedomosti*:

« Se le nostre informazioni — dice il giornale — da Parigi sono esatte, la Repubblica corre gravissimi pericoli e forse la sua catastrofe è inevitabile. Tutto il caso che il popolo francese volesse ricompararsi nella monarchia, sarebbe uno solo il candidato che la Russia potrebbe appoggiare di cuore, e questo è il principe Luigi Napoleone, attualmente ufficiale nella guardia imperiale, e verso il quale lo zar dimostra una simpatia e perfetta amicizia. »

Intorno all'accordo anglo-tedesco.

Ci telegrafano da Pietroburgo, 5, ore 21:

La notizia di un accordo anglo-tedesco è qui accolta con un senso d'incredulità.

La *Nowoje Vremja* scrive che soltanto la parola assoluta sincerità di cui godette sempre crede inammissibile e non impossibile, che in due mesi si sieno potute accordare sopra qualche questione politica importante, poichè l'Inghilterra sa benissimo che uno troppo palese intimità colla Germania le nuocerebbe nei rapporti ch'ella ha colla Francia e che lo sono già proficui di quelli che ha colla Germania. « L'Inghilterra — conclude — non sente certo alcun bisogno di difendere la Francia. »

***

Ci telegrafano da Berlino, 5, ore 19,5:

Sembra fuori dubbio che il trattato anglo-tedesco-portoghese, conchiuso in questi giorni, assicura la vendita di Delagoa-Bay all'Inghilterra accorda un prestito anglo-tedesco al Portogallo, assicura l'indipendenza del Transvaal e la alla Germania qualche altra concessione ancora non ben nota.

Felicitazioni al Governo inglese.

Ci telegrafano da Roma, 5, ore 17,35:

Pelloux ha telegrafato, a nome del Governo italiano, a quello inglese le felicitazioni per la presa di Omdurman.

I morti ed i feriti anglo-egiziani nella battaglia di Omdurman.

Londra, 5 (*Stefani*). — 23 sott'ufficiali e soldati inglesi furono uccisi ad Omdurman. Di essi, 12 appartenevano al 21° lancieri. Fra gli inglesi vi sono 99 feriti, tra cui 12 ufficiali, 21 egiziani uccisi e 250 feriti.

Monache italiane prigioniere dei dervisci.

Telegrafano da Parigi che gli anglo-egiziani hanno trovato fra le persone radunate in Omdurman dopo la vittoria di Omdurman, anche due monache italiane che da anni erano prigioniere dei dervisci.

La riapertura delle Cortes spagnuole.

Madrid, 5 (*Stefani*). — Oggi si è riaperta la Camera. Il ministro delle finanze vi lesse parecchi progetti di legge; poscia la Camera procedette alla nomina di vari uffici.

Anche il Senato riprese le sue sedute. Sagasta lesse un regio decreto che permette al Governo di presentare un progetto di legge autorizzandolo a cedere la sovranità della Spagna sui possedimenti coloniali. Indi il presidente ordinò si sgombrassero le tribune e si continuasse la seduta in segreto. Tale ordine fu accolto da mormorio e dalle proteste di alcuni senatori.

Il solenne ingresso di Guglielmina in Amsterdam.

Amsterdam, 5 (*Stefani*). — La regina Guglielmina fece oggi il solenne suo ingresso in Amsterdam, accompagnata dalla madre. La città era imbandierata e decorata straordinariamente per la circostanza. Lungo le vie che dovevan percorrere il corteo reale erano stati eretti splendidi archi di trionfo.

Una folla immensa si accalcava lungo il percorso dove trovavansi schierate le truppe. Facevano ala alcune migliaia di operai indossanti costumi storici.

La regina, dopo aver ricevuto alla stazione gli omaggi delle Autorità e dei rappresentanti di Stati generali, salita in una meravigliosa carrozza di gala della borghesia d'Amsterdam, insieme colla regina madre, e preceduta e seguita dalle squadriglie dei reggimenti di cavalleria olandesi, dai ministri, dagli alti funzionari, dalle Autorità cittadine, percorse le vie principali della città, recandosi al palazzo reale tra frenetiche acclamazioni della folla, mentre le artiglierie tuonavano salve e le campane di tutte le chiese suonavano a festa.

La città è imbandierissima. Domattina la regina si recherà alla nuova chiesa pella solenne cerimonia dell'incoronazione.

Provocazioni slovene in Istria.

Il processo di Rovigno.

Ci scrive X da Trieste, in data 4:

Ieri sera terminò a Rovigno (Istria) l'interessante processo contro quindici cittadini di Pola, accusati di aver cercato, mentre si trovavano in galleria della Dieta istriana, delle grida ostili contro quei deputati slavofili che s'ostinavano a voler tener discorsi in lingua croata in una Dieta italiana.

Gl'imputati negarono di aver emesso grida ostili e minacciose affermarono invece che tutta la sfilata in galleria per protestare in un modo di protesta e d'indignazione allorquando il deputato don Laghi osò parlare in slavo. I numerosi testi confermarono le deposizioni degli imputati. Il deputato dott. Bartoli, difensore, ribattè l'incompetenza del Tribunale a giudicare una causa di questo genere, perchè la Dieta è inviolabile e la Polizia dell'aula la fa il presidente, che in quell'occasione ordinò lo sgombro delle gallerie. Ricordò che nella Dieta di Boemia avvennero incidenti assai più gravi di quelli segnalati dall'atto d'accusa, ciò non di meno il Tribunale di Praga non ritenne opportuno di procedere. Chiede da ultimo un verdetto assolutorio.

La Corte, dopo due ore di deliberazioni, rientra e condanna cinque cittadini a pene varianti da uno a due settimane di arresto, mentre assolve gli altri dieci imputati.

I difensori preannunciano per i cinque condannati querela di nullità.

La medaglia di Trieste per il giubileo dello Statuto italiano sequestrata.

Ci scrive X in data 2:

Il giornale ufficiale della provincia pubblica la seguente sentenza che vi trascrivo integralmente:

« R. R. Tribunale Provinciale di Trieste quale giudizio di camera deliberando sulla requisitoria « dell'I. R. Procura di Stato di data 29 agosto 1898 « N. 8697

Dichiara

« Costituire la medaglia precedentemente descritta dalla città di Trieste a commemorazione del 50° giubileo della promulgazione dello Statuto, gli elementi oggettivi del reato previsto dal § 65 del « Codice penale (perturbazione della pubblica tranquillità) tendente al distacco dal regno dell'imperatore, l'ordinarne il provvedimento sequestro, ejecuzione, Pubblicazione di questa motivata ed ordinarne la « distruzione ne degli esemplari esistenti e da apporsi « al processo che sarà in giudicato la presente decisione. »

Come è noto una di queste medaglie d'oro venne consegnata al sindaco di Torino e una anche al direttore della *Stampa*.

Note marsigliesi.

Marsiglia, 4 settembre.

(Telegrafo) — Alcuni commercianti italiani qui residenti hanno ottenuto, sulla Cassa d'Ottava, la somma di lire 1000 per la Società Nazionale, che si reca a Cuba per la Croce Rossa. La somma è stata consegnata questa mattina dal console generale d'Italia.

Le acquistano in tutti i negozi. Consiglio municipale, presa questione, decideva di aiutare l'Associazione dei reduci garibaldini, inviando una somma di solidarietà col sindaco, il consigliere radicale Solliers fece una corsa a Nizza onde le morte socialiste e personali le sue dimissioni.

— Finora è qui l'irritazione prodotta dalle ultime notizie riguardanti l'affare Dreyfus. Ieri sera in tempo un grande Comizio, presieduto dall'anarchico Pupo un discorso dell'anarchico Jaye, alcuni socialisti chiesero la parola per condannare le proteste ingiuriose e minacciose lo proferite, ma nella discussione ebbero la peggio.

Una festa del sultano.

Costantinopoli, 5 settembre.

Ieri, 31 agosto, anniversario dell'incoronazione del sultano, è stato festeggiato con grande solennità.

Tutti i diplomatici e gli alti funzionari ottomani hanno assistito a Yildiz-Kiosch a presentare gli auguri loro al sultano. Anche gli ambasciatori, con i primi dragomanni, si sono recati a palazzo. I palazzi imperiali, gli edifizi pubblici e molte case private erano pavesate riccamente.

La sera, poi, tutte le ville, i villaggi, le caserme del Bosforo erano illuminate fantasticamente. I forti e i posti di guardia erano coperti di lanterne variopinti, che formavano festi di segnali al sultano.

Tutte le donne turche nei loro coloridi costumi erano ancora più belle e più romantico il quadro.

Anche le donne dell'harem dei sultano [illegible] a passeggio in una [illegible].

Le seduzioni e le miserie del Klondyke.

Un anno è oramai trascorso dacchè la febbre dell'oro, che pareva essersi calmata al Transvaal, riprese in America una nuova intensità, e dacchè da ogni parte del mondo gli uomini si rivolsero, attraverso mille pericoli, alla conquista dell'affascinante metallo. E già da quelle inesplti plaghe giunge l'eco di mille lamenti, di mille dolorosi drammi che coprono il tripudio dei pochi fortunati.

Fu verso la metà del 1897 che la nave *Excelsior* tornava a San Francisco dal Klondyke con a bordo 40 minatori, che avevano seco 750,000 dollari d'oro (3,750,000 franchi). Quando i sacchi, i vasi, la pentole, i recipienti d'ogni sorta che contenevano quelle ricchezze furono vuotati e l'oro fu accumulato negli uffici della Banca che ne aveva fatto acquisto, fu in tutta la città una febbre intensa di partire. Ma all'arrivo della seconda nave, il *Portland*, che entrò nel porto di Seattle il 18 luglio, coi 68 minatori e 5 milioni d'oro, l'eccitazione giunse al colmo. La notizia si sparse in un attimo su tutto il territorio americano. Si confermavano taluni particolari: la zecca di San Francisco aveva ricevuto, in una sola settimana, per due milioni e mezzo d'oro. Uomini partiti indigenti pel Klondyke ne erano tornati ricchi: un povero fabbro riportava al Seattle 116,000 dollari; un contadino insolvibile per nome Fresno ne riportava 185,000. Gli ultimi vestigi di sangue freddo e di buon senso scomparvero come in una tempesta.

Erano contadini e operai, impiegati e negozianti, che non possedevano neppure alcuna dell'esistenza avventurosa che andavano di abbracciare. E tutti costoro s'affollavano in tale numero che le navi, già cariche oltre i limiti della prudenza, si rifiutavano di imbarcarli.

Il 21 luglio la Compagnia nord-americana di trasporti, che era riescita a procurarsi il monopolio del servizio regolare del Klondyke, dovette, per soddisfare la domanda, ricostituirsi a Chicago con un capitale quadruplo. In tutti i porti del Pacifico si faceva incetta delle navi che fossero più o meno in grado di navigare, e anche questo misure riescivano insufficienti.

Il 28 luglio, l'*Excelsior*, che aveva ricondotti dal Klondyke i primi fortunati coloni, si dirigeva nuovamente a quella volta per intraprendere l'ultimo viaggio della stagione. L'ultimo viaggio! Non si poteva più [illegible] prima della primavera seguente. [illegible] gliatti di passeggio salirono a prez[illegible] posti. In luogo di 150 dollari pel v[illegible] ne pagarono 300, 500, perfino 15[illegible] franchi.

Una volta sbarcati sulla terra promessa cominciavano le vere tribolazioni. Il trasporto delle provviste ampliamente che occorreva ogni minatore avesse seco, non potendo trovarle sul luogo, non si compieva che con straordinaria affanno, con molta diplomazia..... e a suon di dollari. Quelli fra gli emigranti che non fossero abbastanza provvisti di quattrini si trovavano nella impossibilità di procedere oltre. Era uno spettacolo spaventoso quello di quei disgraziati, costretti a vendere per un tozzo di pane gli arnesi ed i bagagli che avevano portato [illegible].

Bisogna pensare che, per non morire di fame e di stenti, ogni minatore deve portare seco le seguenti provviste: farina libbre 400, farina d'avena 60, riso 25, fagiuoli 100, candele 40, carne salata 25, zucchero 75, fiavito 8, burro 150, due secco 25, sale 20, pepe 1, mostarda 1/2, mele secche 20, patate 25, caffè 25, the 10, latte condensato 10, sapone 5, formaggi 5, legumi 5, burro di conserva 20, estratto di carne 2. Un italiano, un spagnuolo potranno fare a meno di varie fra queste cose, che ad un inglese o ad un americano apparranno indispensabili; ma bisogna pur pensare che il clima rigidissimo del paese e le fatiche di quella vita richiedono un regime più riconfortante.

Il solo nutrimento importa dunque un peso di 1150 libbre, cioè 524 chilogrammi; gli utensili di lavoro maledettamente largamente questo peso già [illegible] considerevole in rapporto all'insufficienza dei mezzi di trasporto, senza contare che per giungere alla meta si debbono varcare dei passaggi pericolosissimi per chi non ha i movimenti liberi.

I primi arrivati a Dyea furono più fortunati, perchè trovarono degli indiani che la facevano da portatori per una mancia in ragione di un franco e mezzo per chilogramma, ma quelli che arrivarono più tardi dovettero pagare i portatori fino a 5 franchi per chilogramma, cioè circa 1000 franchi per un approvvigionamento parziale, perchè ridotto alla pura necessità.

Arrivati ai laghi, nuova difficoltà; non vi erano barche di sorta per attraversarli e non vi era legname per costruirne, e dovettero fare un lungo viaggio fino al lago Bennett per trovare del legno sufficiente per costruire un'imbarcazione, sostenendo poi spese enormi per pilotarle.

Alcuni fiumi si possono guadare, ma la loro rapidità è pericolosissima. Certo Fowler, di Seattle, carico di 50 chilogrammi sulle spalle e di pesanti fardelli alle mani, fu portato via dalla corrente ed annegò.

Così crescono la violenza delle acque porta via cavalli e uomini.

Intanto gli ostacoli nascono e si moltiplicano. Sulle ardesie sdrucciolevoli delle montagne del Diavolo i cercatori d'oro scivolano e precipitano nell'abisso. Nelle paludi fra Sheslow e il lago di Bennett i cavalli affondano e soccombono.

La mortalità dei cavalli per simili accidenti è tale, che su 8200 cavalli partiti nell'autunno, a metà di ottobre non ne rimanevano che 200. I cercatori si servivano della pelle dei cavalli morti per coprire le loro capanne, nonostante mandassero fetori insopportabili per mancanza di acqua.

I cibi, poi, sono carissimi. A Dyea e a Skagway al paga lo zucchero ed il sale a 15 franchi la libbra, i fagiuoli 20 franchi, il latte e la farina 30 franchi. Una modesta merenda non costa meno di 10 franchi.

Invece la carne di bue costa 5 franchi la libbra.

Un vecchio minatore [illegible] era portato poco una dozzina di bottiglietto della celebre salsa Worcester, ed era l'unico a possederne. Ebbene, egli la vendette a 5 franchi per ogni cucchiaino da tè.

I giornali americani parlano di racchetti di

farina da 40 a 45 chilogrammi venduti 8000 franchi.

Quando la lunga notte polare è finita, nell'Alaska c'è un'estate insopportabile col flagello delle zanzare, che sono pericolose, perchè le loro morsicature sono velenose. Nella valle del Yukon si trovano degli orsi morti e moreenti con gli occhi enormemente gonfi dalle punture delle zanzare.

Oltre a ciò il paese è soggetto a piogge incessanti e torrenziali. Si contano degli anni in cui piovve per 240 giorni.

A Yuneau, che è la vera metropoli del Klondyke, vi sono 250 case di cui risiede ogni vizio dal gioco e perfino all'ubbriachezza più scomcia. Il solo vantaggio che ha Yuneau è di essere la città più prossima alle miniere e di possedere i migliori medici di Trondcit che con le loro 840 pile in azione giorno e notte, spaccano in 24 ore 300 tonnellate di minerale, che dà in media 35 franchi di metallo per tonnellata, e che rende al mulino 7 franchi e mezzo ogni tonnellata.

Gli abitanti di Yuneau non fanno i minatori; essi hanno una miniera assai più ricca nei cercatori d'oro che alloggiano.

Resta a sapere quanto tempo durerà ancora questa pazzia!

Il Parlamento ungherese.

Budapest, 3 *(Stefani)*. — Oggi si è riunita la Camera dei magnati. Banffy presiedeva in nomina del conte Tiber Karolyi a presidente e Darvary a vice-presidente.

Anche la Camera dei deputati riprese le sue sedute.

DALLE CITTÀ ITALIANE

Le 150 truffe di un sedicente avvocato.

ROMA, 4. — E' stato tradotto alle carceri nuove di Roma, da Padova, certo Guido Giovannoni, veronese, d'anni 49, sedicente avvocato, quale autore di ben 150 truffe commesse a danno di varie persone, promettendo impieghi che naturalmente non vennero mai.

Si asseriva, a Roma, direttore di un giornale, l'*Indicatore*, di cui l'ufficio era in via Palermo, n. 20.

Il recluso torinese evaso da Senigallia.

ANCONA, 3. — Fu pubblicato giorni sono che il recluso Neirotti Celestino, di Torino, per mezzo di una corda, si calava dal torrione del palazzo ducale senigalliese col quale trovavasi a lavorare, dandosi quindi alla fuga.

La Polizia di Ancona aveva sospettato che l'evaso, a forza di elemosine, era giunto fino a Loreto e di là era giunto in Ancona, donde sperava imbarcarsi per riparare all'estero.

L'ispettore cav. Audino non agenti si dette alla ricerca del Neirotti, che scorse infatti sotto la fortezza del Cappuccini presso l'antico camposanto israelitico, dove fu arrestato.

L'evaso era stato condannato a 6 anni di reclusione, dei quali ne aveva scontati 5.

Un furiere accoltellato.

CHIETI, 4. — In Castellammare il furiere del Panificio di Pescara, Mosso Agostino, riceveva un colpo di coltello alla gola. La ferita è stata giudicata gravissima.

Si ritiene, secondo le voci che corrono, che il fratello della sua innamorata, Maria di Cerchio, sia l'autore, poichè questa ragazza era stata abbandonata dal furiere, sebbene promessa di sposarla appena terminati i 12 anni; invece ricominciava un'altra relazione.

Infortunio per lo scoppio di mine.

FOLIGNO, 3. — Nella frazione Pale alcuni operai non provvisti di permesso dall'Autorità spararono delle mine.

Due operai rimasero gravemente feriti.

Un funzionario è accorso sul luogo per stabilire le responsabilità.

Un allievo carabiniere impazzito.

PERUGIA, 3. — Giorni sono, proveniente da Roma, scendeva alla stazione di Pusicale l'allievo carabiniere Fabrizi Luigi, affetto da alienazione mentale.

Era accompagnato da un brigadiere che aveva avuto l'incarico di ricondurlo alla famiglia.

Il Fabrizi ricevuto in casa, e si mostrava nei primi giorni ora tranquillo, ora furioso, e si diceva perseguitato dai superiori.

Oggi, poi, è riuscito a fuggire dalle braccia di sei contadini che lo avevano in custodia, e, sempre di corsa, percorrendo 18 chilometri, giunse a Castiglione del Lago, dove, dopo essersi gettato nuddoso una vecchia d'acqua, voleva precipitarsi in una cisterna.

Fortunatamente dagli astanti fu salvato, perchè la cisterna fu chiusa in un attimo.

Indi, toltasi la tunica da milite carabiniere, la gettò, mettendosi a correre per la via del paese gridando una quantità di cose strampalate, incomprensibili.

Finalmente dai carabinieri fu potuto fermare, e il Municipio ha provveduto perchè il disgraziato fosse ricoverato al Manicomio di Perugia.

Un grave incendio sul Bosforo.

Le incredibili regole dei pompieri turchi.

Costantinopoli, 1° settembre.

Ieri notte un fortissimo incendio scoppiò a Buyk-dere, sul Bosforo, ed in poche ore distrusse quasi tutto il villaggio.

Il fuoco si propagò immediatamente in due direzioni differenti, e, alimentato da fortissimo vento, distrusse, in meno di sei ore, circa 400 case.

Gli equipaggi dei due stazionari russi, *Zaporoetz* e *Colchide*, e dello stazionario austriaco *Taurus*, ancorati nella ridentissima insenatura di Buyk-dere, accorsero con le pompe a prestare soccorso.

Anche i marinai dello stazionario italiano *Savoia* accorsero da Therapia con una pompa.

Ma benchè i soccorsi fossero apprestati con zelo e prestissimo, pure non riuscirono efficaci per la mancanza dell'acqua.

Per fortuna si riuscì ad evitare che il fuoco prendesse la direzione del *quai*, dove risiedono le ville delle Ambasciate di Spagna, di Russia e d'Austria.

Le famiglie rimaste senza tetto sono moltissime, circa un migliaio; e stringe il cuore vedere tanta gente che piange sulle rovine delle loro case.

Il fuoco è stato talmente rapido che gli abitanti non hanno fatto a tempo di prendere nulla delle masserizie.

Si aspettano ancora i soccorsi del sultano, ma credo che la speranza presto sarà delusa.

L'ambasciatore russo ha fatto distribuire delle tende e dei viveri, ed intanto ha formato un Comitato per riunire una somma da distribuire ai più indigenti.

I danni dicono che salgano a 500,000 lire turche.

Faccio notare che a Costantinopoli esiste un Corpo di pompieri, ma essi non possono accorrere perchè occorre un *irade* imperiale per sortire dalla caserma.

Alpinista scomparso nel Trentino.

Leggiamo nell'*Alto Adige*, di Trento, 3:

« Un giovane viennese, certo Siegmund Panzer, candidato in medicina, di anni 21, fu a pernottare parecchi nella nostra città, ripartì, proseguendo per Cortina d'Ampezzo, la mattina, nella speranza di salire al Sorapis.

Stamane il generale Cantagallo poteva in rassegna le truppe sulla Piazza d'Armi salvo in completo assetto di guerra.

AOSTA

5 settembre, (Mattino). — **Un accidente al cacciatore.** — Don [illegible] Cantoni Alessandro e Jacod Felice, da alcuni giorni si aggiravano tra i dirupi di Rhêmes Notre-Dame per la caccia al camoscio. Ieri sera, verso le 17, il Jacod, volendo attraversare un canalone col compagno, lasciando cadere il fucile, dal quale disgraziatamente, parti il colpo che andò a colpire in un fianco il Cantoni, il quale, dopo un ora di angosciosa agonia, spirava in braccio al compagno.

Stamane, appena seppitasi la disgrazia, si portarono sul luogo il giudice istruttore e il procuratore del re.

SALUZZO.

5 settembre, (Mane). — **Il nuovo mercato del bestiame.** — Colla fiera d'oggi venne inaugurata la nuova piazza del bestiame, lungo e che [illegible] destinato pel recente acquisto dell'area a levante della vecchia stazione ferroviaria. E' una vasta piazza, della superficie di 1500 mq., con due ampie tettoie per disimpegno in tempo di pioggia. Un comodo accesso dalla strada di Circonvallazione, utilizzato pel transito dal lastrone per l'abitato, e pure [illegible] alla stazione tramviaria, chiusa a tutti i lati dal suo perimetro e non presenta più l'inconveniente che si verificava nella piazza Gherardi, ove in ogni senso era attraversata da una strada.

Oggi, su questa piazza, affluivano oltre a 800 capi di bestiame bovino ed i numerosi produttori e negozianti non avevano che parole di lode verso l'Amministrazione comunale, che in sapute così opportunamente provvedere a questo mercato, il quale non potrà a meno di acquistare maggior importanza.

SUSA.

5 settembre, (Come). — **L'orribile morte d'una ragazza** — Barbiano Ferdinanda, ragazza undicenne, di Mompantero, alpeggiando nella regione Turpre in una famiglia attende alla falciatura del fieno, regnasi, nel pomeriggio d'ieri, con una sua compagna a tirazzo, i bocchi di quel pendio in cerca di ortiti di ortiglie, le colpite cadevano, disgraziatamente un pentifino, e volendo discernere, penetrarono di furti nascosto. Improvvisato il per di un minuscolo camino, ammucchiarono erba e rami secchi, ai quali diedero fuoco, accendendo poi alla fanciullesca cerino.

Ad un tratto le donne s'apparecchiano alle veci della Fernanda, le due ragazze spaventate, fuggirono verso casa.

La fiamma però, nella corsa, divampavano vieppiù, minacciando le giovani e fresche carni dell'infelice, sino a che, vinta dal dolore delle ustioni, la povera ragazza cadde, consumando nei rogo....

La compagna intanto, in preda alle spavento, aveva continuato la corsa, portando la notizia che il fuoco si era appiccato alle vesti della sua amica.

Correro tosto i parenti, ma si loro giungere nel bosco la disgraziata ragazza giaceva già morta, irriconoscibile, in mezzo all'erba abbruciata....

VERCELLI.

5 settembre, (Las). — **Società sportiva.** — Per iniziativa del signor Alberto Barberis, *sportsman* conosciuto, e del tenente Capparone di *Piemonte Reale*, si sta istituendo una « Società vercellese per le corse a cavallo », che avrà per futuro campo di corsa la brughiera a sinistra della Sesia. Il capitale sociale sarà raccolto per azioni fra cittadini ed ufficiali.

— **Ritorno al battaglione.** — Chiusa ieri, con la vittoria della squadriglia nichelina di Casale, la lega al pallone fra vercellesi e casalesi, se ne sta organizzando una fra quadriglie vercellesi, che sarà giuocata giovedì, sabato e domenica, il 10 e 11 corrente, con premi in medaglie offerte dal giornale *La Sesia*.

Il pubblico accorre numerosissimo a queste gare.

— **Disgrazia.** — A Trino, tale Lisagna Giuseppe, di anni 30, contadino, stazionò dal letto e camminando con una lampada in mano, incendiò, cadde e coi cocci del vetro su cui cadde, si ferì così gravemente e un flusso di sangue da avrebbe in tanto violenta che in breve lo trasse a morte, malgrado i pronti soccorsi.

DALLE PROVINCIE

ALBA.

6 settembre. — **Nelle circolari del consigliere provinciale**, che avranno luogo domenica 11 corrente, nel mandamento d'Alba, fu presentata da un numero ragguardevole di elettori la candidatura dell'ingegnere Alberto Rocca, che va continuando raccogliendo nuove adesioni, fra quelle dei nuovi elettori del comune di Alba ove si è disposto in maggior numero, superando e molto quantitativamente quelle portate dagli elettori della vecchia lista dei mille ed più votanti e sicuro numericamente alle nostre regioni, alle quali le legano tante tradizioni di famiglia.

ALESSANDRIA.

5 settembre, (Gazzetta). — **Servizio di beneficenza.** — Al circolo Ferroviari fra il personale del servizio di trazione avrà luogo ieri sera una grande festa di beneficenza.

L'ampia sala dei concerti era riarredata in belle signore e signorine; nelle sale adiacenti avevano preso posto molti soci ed invitati.

Il programma musicale, dei più scelti e variati, venne egregiamente svolto dalla brava orchestra « Interpe », diretta dal concittadino maestro Clemente Penna.

Molti applausi e diversi numeri bissati.

Le offerte raccolte alla porta sono devolute al Comitato per gli esposti marini.

Un brave è dovuto ai direttori del Circolo, signori Tiranini Pietro Andrea, Canobbio e Bellini, che organizzarono la riuscitissima serata.

— **Notizie militari.** — Ieri sera il maggior-generale Garbiglia, nuovo comandante della Brigata *Pistoia*, passava in rivista, nella cittadella, i reggimenti 59° e 59° fanteria, in tenuta di servizio.

Stamane il generale Garbiglia passava in rassegna le stesse truppe sulla Piazza d'Armi salvo in completo assetto di guerra.

AOSTA

5 settembre, (Mattino). — **Un accidente al cacciatore.** — Don [illegible] Cantoni Alessandro e Jacod Felice, da alcuni giorni si aggiravano tra i dirupi di Rhêmes Notre-Dame per la caccia al camoscio. Ieri sera, verso le 17, il Jacod, volendo attraversare un canalone col compagno, lasciando cadere il fucile, dal quale disgraziatamente, partì il colpo che andò a colpire in un fianco il Cantoni, il quale, dopo un ora di angosciosa agonia, spirava in braccio al compagno.

Stamane, appena seppitasi la disgrazia, si portarono sul luogo il giudice istruttore e il procuratore del re.

SALUZZO.

5 settembre, (Mane). — **Il nuovo mercato del bestiame.** — Colla fiera d'oggi venne inaugurata la nuova piazza del bestiame, lungo e che [illegible] destinato pel recente acquisto dell'area a levante della vecchia stazione ferroviaria. E' una vasta piazza, della superficie di 1500 mq., con due ampie tettoie per disimpegno in tempo di pioggia. Un comodo accesso dalla strada di Circonvallazione, utilizzato pel transito dal lastrone per l'abitato, e pure [illegible] alla stazione tramviaria, chiusa a tutti i lati dal suo perimetro e non presenta più l'inconveniente che si verificava nella piazza Gherardi, ove in ogni senso era attraversata da una strada.

Oggi, su questa piazza, affluivano oltre a 800 capi di bestiame bovino ed i numerosi produttori e negozianti non avevano che parole di lode verso l'Amministrazione comunale, che in sapute così opportunamente provvedere a questo mercato, il quale non potrà a meno di acquistare maggior importanza.

SUSA.

5 settembre, (Come). — **L'orribile morte d'una ragazza** — Barbiano Ferdinanda, ragazza undicenne, di Mompantero, alpeggiando nella regione Turpre in una famiglia attende alla falciatura del fieno, regnasi, nel pomeriggio d'ieri, con una sua compagna a tirazzo, i bocchi di quel pendio in cerca di ortiti di ortiglie, le colpite cadevano, disgraziatamente un pentifino, e volendo discernere, penetrarono di furti nascosto. Improvvisato il per di un minuscolo camino, ammucchiarono erba e rami secchi, ai quali diedero fuoco, accendendo poi alla fanciullesca cerino.

Ad un tratto le donne s'apparecchiano alle veci della Fernanda, le due ragazze spaventate, fuggirono verso casa.

La fiamma però, nella corsa, divampavano vieppiù, minacciando le giovani e fresche carni dell'infelice, sino a che, vinta dal dolore delle ustioni, la povera ragazza cadde, consumando nei rogo....

La compagna intanto, in preda alle spavento, aveva continuato la corsa, portando la notizia che il fuoco si era appiccato alle vesti della sua amica.

Correro tosto i parenti, ma si loro giungere nel bosco la disgraziata ragazza giaceva già morta, irriconoscibile, in mezzo all'erba abbruciata....

VERCELLI.

5 settembre, (Las). — **Società sportiva.** — Per iniziativa del signor Alberto Barberis, *sportsman* conosciuto, e del tenente Capparone di *Piemonte Reale*, si sta istituendo una « Società vercellese per le corse a cavallo », che avrà per futuro campo di corsa la brughiera a sinistra della Sesia. Il capitale sociale sarà raccolto per azioni fra cittadini ed ufficiali.

— **Ritorno al battaglione.** — Chiusa ieri, con la vittoria della squadriglia nichelina di Casale, la lega al pallone fra vercellesi e casalesi, se ne sta organizzando una fra quadriglie vercellesi, che sarà giuocata giovedì, sabato e domenica, il 10 e 11 corrente, con premi in medaglie offerte dal giornale *La Sesia*.

Il pubblico accorre numerosissimo a queste gare.

— **Disgrazia.** — A Trino, tale Lisagna Giuseppe, di anni 30, contadino, stazionò dal letto e camminando con una lampada in mano, incendiò, cadde e coi cocci del vetro su cui cadde, si ferì così gravemente e un flusso di sangue da avrebbe in tanto violenta che in breve lo trasse a morte, malgrado i pronti soccorsi.

Nessun discorso politico a Cuneo.

Abbiamo da Cuneo, 5:

Ha fatto il giro dei giornali la notizia che l'on. Marsengo-Bastia pronuncierà un discorso politico in occasione della prossima venuta fra noi per le feste centenarie.

Orbene, da ulteriori notizie si apprende che nessun discorso politico verrà pronunciato a Cuneo nelle prossime feste, essendo sempre stata intenzione dei promotori che le medesime abbiano carattere popolare e tutt'affatto che politico.

La Regina a Valtournanche.

Valtournanche, 5.

(c.) — Proveniente da Ayes, con breve scorta, S. M. la regina Margherita giunse oggi a Valtournanche.

S. M. valicò felicemente, a dorso di mulo, il colle delle Cime Blanches ed il piccolo ghiacciaio che si stende ai piedi della Grande Cemetta.

L'incomparabile panorama del Breithorn, il succedersi di cataratte di ghiaccio, di ingannevoli avvalli, incassati come crateri nello smisurato dei piccoli alpini, il dolce declinare delle valli nello stupendo bacino del Giomein, sul quale torreggia, formidabile, la cuspide del Cervino, colorono d'ammirazione l'augusta Sovrana.

S. M. pernotta in Valtournanche. Domani proseguirà alla volta di Chatillon per la valle di Marmotire.

Da Chatillon S. M. si recherà a Saint-Vincent per il colle di Joux ascenderà a Brusson, risalirà i monti per guadagnare il passo della Ranzola e restituirsi quindi a Gressoney nella serata.

Leggete in quarta pagina

Bruno Silvelli

ESPOSIZIONE E CONGRESSI

La giornata d'oggi.

Continuazione dei lavori dei Congressi delle Opere Pie, Forense, Marinara, Sericicoltura e Psicologia.

All'Esposizione d'Arte Sacra, ore 2 pom. — Grande festa sociale in omaggio ai periti del Congresso Marinaro (ingresso unico illuminazioni, canti, concerti, quadri luminosi, ecc. ingresso cent. 50).

Orario dell'Esposizione. — L'Esposizione Generale si apre tutti i giorni alle ore 8, coi biglietti ordinari.

Questa sera, martedì, secondo la deliberazione del Comitato, non avrà luogo la corsa elettrica, e la Esposizione si chiuderà alle ore 24.

Esposizione di Arte Sacra, Missioni ed Opere cattoliche. — Dalle ore 8 alle 18.

Mostra storica Sessant e Esplorazioni e. — Regio Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze, N. 5). — Entrata: centesimi 25. — Aperta dalle ore 9 alle 18.

Esposizione d'Arte Islamica (via della Zecca, angolo via Rosalbi) aperta dalle 10 alle 18. Biglietto d'entrata L. 0 50.

Insolatrici con bambini vari. — Dalle ore 8 alle 24, chiesa a sinistra del Salone G. Verdi.

Acquario. — Aperto dalle ore 8 alle 24. — Biglietto d'ingresso: L. 0 50. Militari e ragazzi L. 0 25.

Velleria Alpina. — Grandioso panorama delle Alpi — Museo alpino — Grande diorama e vedute fotografiche con lenti d'ingrandimento. — Monte del Cappuccini, oltre Po, Gaiolone. Biglietto d'ingresso centesimi 50. Cumulativo colla funicolare (salita e ritorno) centesimi 80.

Teatri e spettacoli.

GERBINO (Compagnia drammatica del Teatro d'Arte), ore 20.45: *La scuola delle mogli*; *Bancarella* (Spettacolo in favore del Congresso forense).

ALFIERI (Compagnia drammatica Tina Di Lorenzo-Flavio Andò), ore 20.45: *Piccolissima Giustizia*.

CARIGNANO (Compagnia Milanese Sbodio-Grossi), ore 21: *Gibigiana*.

BALDO (Compagnia d'operetta di Ciro Scognamiglio), ore 20.45: *Les petites Michu*.

ROSSINI (Comp. Piemontese Umberti), ore 20.45: *I fattibi d'un grand on*.

SALONE-CAFFÈ ROMANO, ore 20.30: Spettacolo di varietà.

GIUOCO DEL PALLONE (Borgo Vanchiglia, via Napione, 33). — Oggi, alle ore 15, tre grandi gare al pallone toscano. Funzionerà il tendisacone.

GRANDE PADIGLIONE EGIZIANO (Recinto dell'Esposizione presso il Salone G. Verdi al Palazzo Ircnato) — Cinematografo Lumière — Quadri animati - Grafofono. Rappresentazioni continuate dalle 11 alle 23.

I visitatori di ieri all'Esposizione.

Visitatori diurni dell'Esposizione Generale N. 8009 - Visitatori serali dell'Esposizione Generale N. 1016 — Visitatori diurni della Mostra d'Arte Sacra N. 2854 — Visitatori diurni della Mostra Equina N. 989. Totale visitatori numero 12688.

Le prossime luminarie d'una grande Casa inglese.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione generale italiana ha fatto un contratto per varie illuminazioni originali e svariate da tenersi nel recinto della Mostra con quella, che è forse nel suo genere la più grande Casa del mondo, la Ditta Pain et Sons, di Londra. Tale Casa non è ancora conosciuta in Italia, ma è ben che allesti le più grandiose luminarie in tutte le Esposizioni estere più importanti, e sempre con immenso successo.

Il genere è completamente [illegible] e ci soltanto da tutti quelli che si conobbero sinora in Italia.

La prima di tali illuminazioni avrà luogo il dì 8 settembre, nel parco dell'Esposizione generale italiana.

Mostra equina.

La Mostra equina di Giardino reale (entrata corso San Maurizio angolo via Rosini) resta aperta al pubblico dalle ore 8 alle 18. Oggi dalle 13 alle 15 saranno presentati i cavalli italiani, puledri e fattrici; i cavalli da sella montati per le varie andature, i cavalli da tiro rapido pesante e lento, attaccati per le prove soli e in compagnia.

Incomincieranno le prove dei cavalli dell'artiglieria a cavallo e da campagna attaccati ai pezzi; dei muli dell'artiglieria da montagna completamente equipaggiati.

Alle ore 10 ed alle 17 di tutti i giorni vengono presentati al pubblico gli stallioni erariali.

La Commissione militare per l'acquisto dei cavalli da sella pure sangue inglese e di razza italiana si radunerà venerdì 6 corr., alle ore 8.

I signori espositori potranno presentare le loro domande a tutto giovedì 8 ore, all'ufficio d'accettazione.

Il prezzo d'ingresso alla Mostra equina sarà a datare da oggi di L. 0 50 soltanto e gli abbonati avranno sempre entrata libera.

Agli espositori di elettricità.

Si avvisano i signori espositori della Divisione Internazionale di Elettricità che la Giuria procederà all'esame degli oggetti esposti nei giorni 6, 7, 8 corrente settembre dalle ore 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Il lavoro delle Giurie.

Si avvertono gli espositori interessati che la Giuria della Didattica si riunirà venerdì 6 corrente, dalle ore 15 alle 18, nella Galleria dell'agricoltura per l'esame delle Mostre delle Scuole Tecni e medie.

— Adunanza della Divisione VI (Meccaniche), Sezioni unite, alle 8,30 di mercoledì 7, nelle sala del Consiglio al Valentino, per esami di espositori ancora visitati.

— Adunanza della Divisione I (Didattica), Sezione I, alle 9 ant., di mercoledì 7 corr., nelle sale della Camera di commercio, via dell'Ospedale, n. 28, per le definitive deliberazioni interne alla Mostra del padiglione dei Comuni.

— Un'adunanza della Divisione VIII (Industrie agricole), plenaria, avrà luogo alle ore 20.30 del giorno di mercoledì, 7 corrente, nella sale delle Camera di commercio, via Ospedale, n. 28.

— Un'adunanza della Divisione VII (Manifatture) Sezione IX (Carta ed affini), avrà luogo alle ore 14 del giorno di mercoledì, 7 corrente, nella Galleria dell'Esposizione.

Le comitive operaie all'Associazione Generale Operaia.

Il ricevimento delle comitive operaie all'Associazione Generale torinese è riuscito numerosissimo e bene ordinato.

Parlarono applauditi il signor *Pautè*, per la Commissione dei ricevimenti; il cav. *Arnaudo*, per la Commissione operaia; il cav. *Bialla*, pel Comitato Esecutivo dell'Esposizione; il signor *Cantoni*, presidente dell'Associazione Generale; l'avv. *Manfredi*, per la Società di Piacenza; il signor *Isoli*, per gli operai bolognesi, ricordando le grandi benemerenze della vecchia Torino e l'ospitalità gentile data nei tempi difficili ai profughi nostri; il sig. *Violi*, per Ferrara; un operaio di Lodi, ed ultima la signora *Marco Teresa*, per le Associazioni femminili.

Quindi venne offerta una bicchierata, ed infine gli ospiti visitarono gli splendidi locali del grande Sodalizio e le cantine cooperative, che impressionarono grandemente i visitatori.

Il banchetto dei congressisti forensi.

Convenuti [illegible] al *Ristorante Ruscia* all'Esposizione una eletta schiera di quindici giureconsulti italiani, che, membri dei Consigli e dei Ordini degli avvocati in Italia, rappresentano quasi di più dotti ed insigne vanti il foro e la Curia nazionale.

Vi vedemmo così, sotto gli auspicii del Consiglio dell'Ordine di disciplina di Torino ed il Consiglio esecutivo del secondo Congresso nazionale, radunati al fastoso ed elegantissimo convito il ministro Finocchiaro-Aprile, rappresentante del Governo, e l'on. Zanardelli, che fu il solo della dotta parola i lavori del Congresso, e tra essi l'avv. Franco Bruno, presidente del Comitato.

Alla tavola d'onore sedevano il senatore Casana, l'on. Villa, il comm. Bacigalupi, l'avv. Aiasse, vice-presidente del Congresso, il senatore Ferraris, il comm. Pagano Guarnaschelli, primo presidente della Corte di Cassazione; il commendatore Cappi e il comm. Picco, e qua e là notammo l'on. Palberti, Chiappero, l'assessore Badini, Banco, i professori Tedeschi, Cantamo, Castellari, gli avvocati Frece, Margheri, Mantelli, Guicciardi, Antonielli ed on. Nocito, vice-presidenti del Congresso, nonchè i rappresentanti di molti Ordini di avvocati, i segretari ed i relatori del Congresso ed una infinità [illegible] di altri personaggi e di avvocati d'ogni provincia italiana.

Scusarono la loro assenza il prefetto commendatore Guicciali, il primo presidente della Corte d'Appello conte Pinelli, il procuratore generale comm. Testi, il presidente Adami ed il generale Rossozi.

L'elegantissimo banchetto si chiuse con una serie di discorsi, che, com'era prevedibile, furono tutti improntati ai più schietti ed ai più nobili sentimenti di fratellanza e di patriottismo. Ci è grato segnalare quello dell'avvocato Ireneo, che salutò con squisite cortesie gli illustri personaggi presenti ed i convenuti tutti, bene augurando da questa patria e confortante fratellanza, quello del cav. Nocito, che, ricordando commosso il glorioso avvenire [illegible] della sventurata Venezia, inneggiò così a quel Foro torinese che primo in Italia ebbe gloriosi natali e nomine illustri.

Felicissimi furono ancora i discorsi del ministro Finocchiaro, degli onorevoli Zanardelli e Villa, del sindaco Casana, del senatore Ferraris e dell'avv. Ungaro, che tennero tutti inneggiando a Torino patriottica e cortese ed alla fratellanza del foro forense.

Il sontuoso banchetto terminava alle dieci circa tra la più viva e schietta cordialità.

Esposizione d'Arte Sacra

Visite.

Ieri, lunedì, S. E. Finocchiaro-Aprile visitava l'Esposizione d'Arte Sacra, accompagnato dall'on. Villa e da alcuni membri del Comitato esecutivo.

La Esposizione venne pure visitata dalle LL. EE. mons. Felice Giardini, vescovo di Montepulciano, mons. Giovanni Carli, vescovo ausiliare di S. E. l'arcivescovo di Genova, mons. Rossi, vescovo di Savona, mons. Monaco Vallisa Zoppi dei Duchi di San Clemente, vescovo di Fossa, mons. Vinelli di Chiavari, monsignor Porrati di Savona.

Conferenze.

Sono incominciate ieri le conferenze sugli altari dell'arte religiosa. Parlò dottamente il prof. Orazio Marucchi, di Roma.

Oggi, domani e venerdì, alle ore 17 precise, altre conferenze saranno tenute ancora dal prof. Marucchi, dal barone Kaufler e dal Padre Grisar.

Festa serale.

Questa sera, 6 settembre, alle ore 20,30, il Comitato esecutivo dell'Esposizione d'Arte Sacra offre una serata ai periti intervenuti al Congresso Marinaro.

Il parco delle Missioni sarà splendidamente illuminato. Vi interverranno tutti gli indigeni delle Missioni, si suoneranno concerti, proiezioni luminose, canti, ecc.

Il prezzo del biglietto è di 50 centesimi.

SPORT

Il Congresso alpino.

Ci telegrafano dall'Orco, 5, ore 20.

La giornata d'oggi riuscì ad entusiasmare la conferma delle impressioni di ieri.

Partiti gli alpinisti alle 6 del mattino da Biella con la ferrovia che conduce ad Andorno, si trovò alla stazione di questo paese la Musica cittadina ed una folla di signore villeggianti, che attendevano i congressisti alle stabilimento idroterapico del valligiano Vittore Vinay, il quale loro offrì una splendida colazione. Si recarono indi alla splendido *Grande Hôtel* di Sella.

Si visitò indi la casa di Pietro Micca, e risaliti in vettura, si proseguì per Rosazza, dove la famiglia del senatore Rey nel suo castello munificamente accoglieva.

Si proseguì poi a piedi all'Oratorio di San Giovanni, dove ebbe luogo il pranzo sociale.

Parlarono il reverendo cav. *De Bernardi*, rettore dell'oratorio, il conte *Tarone*, e l'avv. *Capper*.

Da San Giovanni passarono al *Orgia*.

Nel santuario ha luogo il pranzo sociale e indi nella sera Vittorio Sella proiettò ai soci in un apposito salone dell'Oratorio le splendide proiezioni fotografiche illustranti il viaggio all'Alaska e altre recenti escursioni alpine.

Domani visita del santuario e soluta del Congresso.

La comitiva di oltre 100 soci è animata e resa più festosa dalla presenza di diversi gentili alpiniste.

La Commissione organizzatrice del Congresso si mostra veramente instancabile sotto la direzione del presidente Calliano.

Sono giunti stasera il comm. Magrin, presidente della Deputazione provinciale di Novara, col preferto comm. Prezzolini.

Le corse dei cavalli a Chieri.

Ieri ebbero luogo le seguenti corse dei cavalli, che furono la seconda ed ultima delle riunioni riuscitissime splendidamente e interessanti.

Ecco l'ordine degli arrivi ottenuti dalle tribune e affisso al recinto:

Corsa per [illegible]. — Partenti: *Bleuf* montato dal signor Cottino G.; *Ivrea* (fotto) del sig. Scimeca G.; *Lauda* montato dai signori Ferrero e Bertolone.

Premi: 1° a *Bleuf*, 2° a *Ivrea*, 3° a *Lauda*.

Steeple-chase — Partenti: *Bleuf* montato dal sig. Bisiori; *Lauda* montato dai signori Ferrero e Bertolone.

Premi: 1° a *Bleuf*, 2° a *Lauda*.

Corsa militare — Partenti: *Bleuf*, *Scozzese*, *Ivrea*, *Mondolfo*.

Premi: 1° a *Bleuf*, 2° a *Mondolfo*, 3° a *Ivrea*.

Il totalizzatore ha funzionato assai bene.

Giovedì, seconda giornata di corse, che promettono essere non meno importanti di quelle di domenica.

REATI E PENE

La corruzione elettorale

L'elezione politica di Nizza Monferrato.

(Udienza antimeridiana).

Ieri, dinanzi al Tribunale penale d'Acqui, si iniziò lo svolgimento di un processo originato dall'elezione politica di Nizza Monferrato, l'ultimi fattori rammenteranno che nelle elezioni generali dell'anno scorso venne eletto nel Collegio di Nizza Monferrato l'avv. Gustavo Ciavotti. Questa elezione provocò la nomina di un Comitato inquirente, il quale propose alla Camera dei deputati l'annullamento della elezione dell'avvocato Ciavotti. La Camera annullò l'elezione, inviando gli atti all'Autorità giudiziaria. Il Ciavotti fu nuovamente eletto nella nuova elezione avvenuta recentemente.

Il Tribunale è presieduto dal giudice avvocato Valdemiro, assistito dal giudice Tagliacarne e dal pretore Borgna; Pubblico Ministero è il procuratore del Re in persona del conte Sanna, dello giurista, autore di un apprezzato commento del Codice penale; cancelliere Calvi.

L'elettore Scovazzi Carlo, possidente di Quaranti, casalese costituito Parte civile, questa è rappresentata dal procuratore avvocato Cerrea e dagli avvocati Cavaglià, Ciaranti Giuseppe e Musso Giovanni di Acqui.

Il Collegio della Difesa è composto degli avvocati Persi, Erizzo, Brunzin e Galliano.

L'imputazione che viene fatta agli imputati si fonda sull'art. 108 della legge elettorale politica, che contempla il caso di chiunque, per ottenere a proprio od altrui vantaggio il voto elettorale o l'astensione altra, promette o somministra denaro, valori, impieghi pubblici o privati, o qualunque altra utilità, è punito con la detenzione estendibile ad un anno e con la multa da L. 50 a L. 1000.

Si dovrebbe procedere all'interrogatorio degli imputati, ma l'avv. Erizzo domanda la parola; egli invita il Tribunale a volere rinviare il processo in quanto che esso è connesso con altri processi che sono ora in istruttoria; invero la connessità stabilita dall'art. 21 per esaminando dapprattutto l'uno a piene mani, e con un solo scopo: il piacere!

Da sei mesi soltanto, Enrico era di ritorno in Europa.

L'Andalusia gli era apparsa come una terra promessa, dove il nome di sua madre e la sua immensa fortuna assicurerano presto a tutte le sue azioni l'impunità. Egli adorava, volta a volta, Cadice, Siviglia, Cordova e Granata, ma, da qualche mese, dava la preferenza a Siviglia, che la meritava.

Fuori certamente sorpresa che don Ruiz di Castro, uomo serio e austero, gelosissimo dell'onore del suo nome, professante in sommo grado il rispetto della famiglia, avesse aperta la sua porta a quel nuovo don Giovanni, a quel giovane pazzo che non soffriva freno alle sue passioni, del quale le conte voci della fama ridicevano ogni giorno le nuove stravaganze. E il lettore sarà anche più sorpreso quando avranno detto che Enrico di Bradley era l'ospite ordinario, il commensale di don Ruiz e che non aveva amico più fedele, difensore più zelante del governatore.

E tuttavia assai comuni nella vita sono quelle relazioni intime fra un saggio e un pazzo, o la devozione o l'indulgenza dell'uno riguardo all'altro. La storia è piena di fatti simili, che si spiegano con questa cosa strana, ma profondamente vera, che al mondo ben servente gli amici

I CAVALIERI DEL FIRMAMENTO

ROMANZO DI

ARMANDO LAPOINTE

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese*

[3]

II.

Per la cavalleresità degli edifizi, per la bellezza delle sue passeggiate sul Guadalquivir e per le ricchezze delle sue campagne, la capitale dell'Andalusia è quella meridionale che ha fatto dire agli spagnuoli: *Quien no ha visto Sevilla, no ha visto maravilla*.

Essa è situata sulla riva sinistra del fiume e si stende anche sulla riva destra per mezzo d'un ponte sospeso che conduce al sobborgo di Triana.

I suoi più notevoli monumenti sono: l'Alcazar, antico palazzo dei re mori; la Giralda e la Torre dell'Oro, monumenti che danno un'idea della grandezza degli antichi signori dell'Andalusia. Il tempo, le guerre e le rivoluzioni, così frequenti in Ispagna, non hanno tolto nulla a quei monumenti del loro carattere imponente e della loro magnificenza.

Oggi Siviglia è il capoluogo della Capitaneria generale dell'Andalusia, ciò che si chiamerebbe una Prefettura. Nel 1643 le Capitanerie non erano ancora create, ed ogni provincia di Spagna aveva un governatore generale che era incaricato capo civile e militare, qualche cosa come un viceré non dipendente che dal Governo della metropoli.

In quell'epoca il governatore generale dell'Andalusia era don Ruiz di Castro, la personificazione la più completa di quella cavalleresità esagerata, di quell'orgoglio altero, di quella dignità e, nello stesso tempo, di quella munificenza e di quel coraggio cavalleresco che sono i tratti spiccanti del carattere dell'alta nobiltà spagnuola.

Nel momento in cui lo poniamo in scena, don Ruiz aveva trent'anni circa; niuno meglio di lui rappresentava quel tipo di gran signore fatto, distinto, elegante e serio che si ritrova nei quadri del maestro della scuola spagnuola. Alto di statura, robusto senza esser grasso, con occhi neri, con bocca alquanto ironica, egli offriva allo sguardo la perfezione delle forme unita a quella distinzione piena di riserbo che è privilegio delle razze pure.

Don Ruiz aveva, per unica famiglia, una sorella, donna Aurora, che per la sua bellezza meravigliosa e le grazie della sua gioventù era chiamata « la perla di Siviglia. »

Quel giorno don Ruiz aveva riunito al palazzo del Governo, ad un pranzo sontuoso, il fior fiore dei signori e delle signore di Siviglia;

profitto, allo scopo e colla promessa di ottenere la licenza d'un esercizio pel quale un'astiere. Inoltre è imputato il Toti d'avere da certo Succo Carlo, che riceveva dalla Albero Pontecchia, prima la sottoscrizione d'una cambiale di L. 300 e cinquanta di ogni una protesta per l'ottenuta licenza.

Questo alla Cavigliè-Brachet il procuratore del re la volle causa coll'evidente scopo precipuo di stabilire meglio, quindi la d'aver rapporti di colla malavita col Toti, che dalla vasta stessa un po' potente e che aspira alla pensione sociale.

Oggi fu luogo il dibattimento; causa i testimoni, come era da prevedersi, numerosi accorsi da ogni parte di provincia, numerosi accorsi alla prenotazione di una numero, i quali, a loro volta, con ricorsi ed ulteriormente si contro Liberano.

Non mancarono i soliti battibecchi, che costarono al Toti un po' troppo violento, severi ammonimenti da parte del presidente.

Sostennero: Lovera di Maria; Pr. M.: Prandazi; Difensori: avv. Pubigno, Allievo, Motta e Mongenio.

Un'assoluzione.

Gli equilibristi del « Romano p.

Come era da prevedersi, la Corte d'Appello assolverà da ogni imputazione Dosino Francesco e Paolo Federico, equilibristi celebri, che il Tribunale aveva condannati a 61 giorni di reclusione per furto in danno di una collega americana. I lettori ricorderanno senza dubbio i particolari dell'avventura, che aveva destato vivo interesse.

Difendeva gli imputati, come in primo giudizio, l'avv. Galvano.

Il processo della Banca Lomellina.

I *Tribunali* ricevono da Vigevano:

« Il giudice istruttore presso il nostro Tribunale ha finalmente emesso l'ordinanza definitiva nel processo della Banca Lomellina, in confronto a Cavallini ed agli altri amministratori della Banca, processo che era rimasto sospeso perchè si doveva attendere il giudizio del Senato, costituito in Alta Corte di giustizia, in confronto al senatore Emanuele d'Adda, che fu altro degli amministratori e che dal Senato fu assolto perchè fu ammessa la prescrizione.

« Ora il giudice istruttore ha pure ammesso la prescrizione a favore di altri amministratori, e fra questi il marchese Rocca Saporiti, il cavaliere Guscetti e il cav. Jeanniti, che fu ma direttore della Banca; ha dichiarato non luogo a procedere per insistenza di reato in confronto a Rossi avv. Carlo di Voghera — perchè non fu mai amministratore della Banca — e Guscetti cav. Emilio; e trasmise gli atti al procuratore generale di Casale perchè provveda sul giudizio della sezione d'accusa dello Assise, ritenendo la bancarotta grave e quindi di competenza delle Assise.

« Contro questa ordinanza ha presentato opposizione al curatore del fallimento rag. Cazzaniga per l'esclusione di alcuni imputati del processo. »

Arti e Scienze

LA GIBIGIANNA

Commedia in 4 atti di Carlo Bertolazzi.

(Teatro Carignano — 5 settembre).

Veramente attendevo questa *Gibigianna* con un interesse quale — ma lo confesso candidamente — non destino in me molto spesso le produzioni del teatro dialettale. Era il successo di Milano? Erano le lodi che i giornali milanesi con avevano lesinato alla fortunata riproduzione — dicevano loro — dell'ambiente, dei caratteri, della vita, che nella *Gibigianna* brillava di verità e di colore? Sì, tutto questo.

Ma più di tutto, lasciatemi pur dirlo, quel titolo. Dalla piccola causa nascono spesso i grandi effetti: e quel titolo così nuovo, così comprensivo, e magari anche così poco comprensibile era da un pezzo che me lo sentivo ronzar nelle orecchie e lusingarmi....

Che sarà? Già non vi spiegherò quel che *Gibigianna* vuol dire. Mi porterebbe via troppo tempo, e poi le versioni son tutte discordi che non se ne azzeccherai quella giusta.

Io sto per la versione di quello che abbaglia, di quello che attira, del splendore che affascina i grandi, come il fiammifero, sulla parete opposta, di una specchio percosso dal sole stupisce ed alletta il bambino.

E il titolo mi pareva così indovinato, e credevo e speravo davvero che sotto l'apparenza un po' disadorna di una commedia in dialetto si nascondesse chissà quale arguta e fine visione, quale arguto e fine riscintillamento del piccolo raggio che tutti più o meno abbiamo in po' insegnito nel mondo.

Aspettavo troppo. E' il mio difetto, e ne fui punito. Ma, per un delitto assai grave, la punizione non fu mai troppo severa.

La Gibigianna non è una gran commedia, neppure di dialetto; non merita, mi pare, tutte le lodi e gli applausi che le furono prodigati. E' una cosa semplicetta, in cui un comune dramma d'amore, contornato di marchesette spiritose e svolgentesi entro scenari « appositamente dipinti », la fa quasi di tutti i quattro atti.

Ma questi quattro atti hanno un certo sapore insieme e piccante, anche in quelle che rivelano da altri atti di altre commedie; le macchiette sono dipinte bene — come gli scenari —: c'è una nota di verità che risalta anche l'amore volgarotto, c'è spigliatezza nel dialogo ambedue abbondantemente colorito. E così il pubblico non va a cercar tanto pel sottile e si lascia facilmente convincere all'applauso, anche se questo è cercato e ottenuto con mezzi che, lì per lì, sono tanto da commedia quanto da pantomima, o, che so io, da cinematografo.

Il primo atto, francamente parlando, è il migliore. Bianca del Barbo, che si annoia, non ha nulla da mangiare e si consola, un po' meschinamente, col pensiero del loro amore, cantucciando sentono di sotto, nel *Ristorante del Mezzogiorno*, le voci dei camerieri che consolano i piatti e vien su nella loro piccola stanza un profumo di risotto e d'osso-buco. La *Gibigianna* comincia a brulicare per Bianca. Andare anche lei a quel *restaurant*, vestir bene, cenare, ecetera.

Nel secondo atto il peggio tentatore brilla sempre di più. La scena è al *restaurant*, nella sua piccola casa. Però la scena è un po' lunga, per quanto graziose: camerieri, avventori, pasti, discorsi, commenti, tutto questo finisce un po' per annoiare; quando, finalmente, dal terrazzo del primo piano si sentono urli, grida, un parapiglia. E' una delle solite scene in Enrico e Bianca, che finisce colla fuga di Bianca, decisamente sedotta dalla sua *gibigianna*, e desiderosa d'imprigionarne il ragno, che se io, in un pacchi di brillanti e in una scappa di pantagruele.

Il terzo atto è in una chiesa, ove Bianca si è recata, piuttosto, a pregare. Solita scena, solite macchiette, solita bravura di mascherato e di scenario: Enricuccio.... Tesoro caro.... — No — Tesa — No. Un colpo di scudo nella schiena e la chiesa diventa un convento. L'abbadessa nel quarto di reprobi alla custodia di Bianca, alla sua riconciliazione con Enrico, e poi alla sua guarigione nella solitudine, non si sa, perchè l'autore ha voluto lasciarci nell'incertezza, come Lucrezia che non sappiamo bene se sia morta in *Cristiano*.

Ho dovuto essere tale grafico perchè la scena avvenimento mi manca. Ve ne dirò, così di fondo tutto quello che il fattore probabilmente desiderava sapere: la gioia del vero, che si accorge che la Compagnia Stabile [illegible] celebrano la Novel, lo Stoello e il Gemelli, ha recitato la *Gibigianna* con vera lucerna e con altrettanto amabile; e che applausi ripetuti accolsero ogni atto, ma più degli altri il quarto, che nel suo *scioglimento* è il più drammatico.

E quando gli avrò detto tutto questo, io avrò con un ragionamento di cronaca stroncato una critica che minacciava di prendere un piglio grave e di riuscire a vero insubbiamento compiuto una buona cattiva azione.

La *Gibigianna* avrà certo buon numero di repliche. cyr.

L'Arte all'Esposizione.

Il N. 24 di questo splendido giornale illustrato contiene:

Nel testo: All'Esposizione di Belle Arti (XVI): Ritratti (Carlo Ferrari, Giuseppe Ferrari, Arturo Calzecchi, Michele Lampini), di Ugo Flerna — L'Arte e il Pessimismo, di Felice Momigliano — Arcano mistico (Cagne) (quadro di Giovanni Giani), di F. Carandini — La pittura militare all'Esposizione, del tenente Giuseppe Stiva — Il fratello di Luisa, di Cosimo Giorgeri-Contri — Traslochi di quadri.

Illustrazioni: Alcante Campriani — Autunno — Salvatore Buani — Batteria Macotto (gruppo in bronzo) — Vittorio Cavalieri — Donisetti scrive la *Lucia di Lammermoor* — Alfonso Balzico — Flavio Gioia (statua in bronzo) — Eugenio Pellini — Una Vergine (busto in marmo) — Edoardo Rossi — Vergine (busto in gesso).

I giornali illustrati dell'Esposizione sono tre: L'Arte Sacra, L'Arte all'Esposizione, L'Esposizione Nazionale. Ogni numero costa cent. 30.

Abbonamenti: per venti numeri L. 5, per quaranta numeri L. 10, per quaranta numeri di due giornali L. 18, per quaranta numeri dei tre giornali L. 25.

Per Abbonamenti ed inserzioni rivolgersi all'Agenzia di pubblicità Haasenstein e Vogler.

La settimana del Teatro d'Arte. — Dopo quattro rappresentazioni della fortunata commedia di V. Lopez: *I fratelli*, il Teatro d'Arte annunzia una settimana interessantissima, con una novità, e parecchie *riprese* di alto interesse artistico.

La novità è *Marianna*, dramma del più valoroso autore spagnuolo contemporaneo, autore di quell'*Amor selvaggio* che Novelli interpretò lo scorso luglio all'Alfieri; le *riprese* sono: *La famiglia dell'antiquario*, una delle più felici e più meno note commedie di Carlo Goldoni; gli *Sfrontati* di Emilio Augier, che fu la più bella *ripresa* di quest'anno alla Commedia Francese, e il *Marito amante della moglie*, una delle più spiritose creazioni del teatro di Giuseppe Giacosa, da gran tempo non ricevuta più sulle scene.

Come si vede, il programma è allettante; al Teatro d'Arte va data gran lode.

Un'opera nuova del maestro Branca. — La *Figlia di Jorio* di Branca ebbe al teatro Torrione di Perugia uno splendido successo: dodici chiamate e grandi applausi alla fine dell'opera al maestro Branca, al librettista Sansoni, agli artisti e al direttore Baltanno.

Laureati ingegneri in Torino nella sessione estiva 1899. — *Ingegneri civili* — Augerini Alto di Enrico, da Porto Maurizio (Ferrara) — Bonaudi Giovanni di Francesco, da Riccrosa Canavese (Torino) — Bonzano Ettor. Battista del fu Enrico, da Torino — Bolzoli Gino Neal di Moisè, da Pisa — Bandi Nazzareno di Giovanni, da Perugia — Bossi Pio del fu Giuseppe, da Casale Litta (Milano) — Brusasca Vincenzo del fu Michele, da San Salvatore Mo Po (Torino) — Carrusel del Villar Paolo di Carlo, da Torino — Chiodo Roberto Giuseppe di Remondo, da Torino — Crippa Ettore di Sante da Caravaggio (Bergamo) — Durio Virgilio di Giovanni, da San Germano (Alessandria) — Da Agostini Agostino del fu Giovanni da Burimo (Bergamo) — Dovoti Luigi del fu Gius. Battista, da Chiavari (Genova) — Fornaciari Antonio di Giovanni Maria, da Lurasa (Sassari) — Gavelli Pio di Francesco, da Torino — Grossami Marcello del fu Francesco, da Ponte Valtellina (Sondrio) — Iannazzi Carmine di Salino, da Cassa (Bari) — Lanzi Teobaldo di Achille, da Alessandria — Lisi Umberto di Gaetano, da Milazzo (Messina) — Marconi Giuseppe Carlo di Angelo, da Milano — Mazza Giuseppe del fu Domenico, da Piacenza — Melli Vittore di Daniele, da Ferrara — Pallà Stefano del fu Natale da Pinerolo (Torino) — Pertoldeo Andrea di Pietro da Rivignano (Udine) — Pirinoli Domenico del fu Luigi, da Bovec (Canea) — Roberti di Castelvero Edmondo di Vittorio Cavaliere, da Torino — Rossi Attilio Angelo di Eusebio, da Bonvicino — Scialpi Antonio di Stefano, da Martina Franca (Lecce) — Silvestri Emilio di Emilio, da Cuneo — Simonetti Riccardo di Domenico, da Cagliari — Spadoni Giuseppe di Leonida, da Forlì — Sutticci Pompeiano di Giuseppe, da Palermo — Studiati Pietro del fu Cesare, da Pisa — Tartara Michele di Antonio, da Ulcerasio (Cuneo) — Testore Giuseppe di Giovanni, da Alessandria — Tommasini Cesare di Gaetano, da Momo (Novara).

Ingegneri industriali — Abelli Emilio di Giuseppe, da Torino — Basilian Carlo di Federico, da Villanova Monferrato (Alessandria) — Bernardino Edoardo di Ernesto da Girgenti — Bertolio Antonio di Eusebio di Gius. Battista, da Forno di Rivara (Torino) — Bianchi Raffaello di Gaetano, da Asolano (Siena) — Bonfanti Antonio di Bernardo, da Verona — Bonino Vittorio di Giorgio, da San Dionisio di Asti (Alessandria) — Cavaliero Giuseppe di Francesco, da Valenza (Alessandria) — Chiesa Dauphine Mario del fu Augusto, da Firenze — Coppo Angelo di Stefano da Casale Monferrato (Alessandria) — Dardanelli Vincenzo di Giorgio da Moncalvi (Cuneo) — Dirina Clemente del fu Giacobbe, da Carmagnola (Torino) — Dunoncel Gilberto di Federico, da Torino — Ferraldino Guido di Giovanni, da Casale Monferrato (Alessandria) — Fontana Mario di Rocco, da Torino — Gallo Francesco di Giovanni, da Sanfrà (Novara) — Gerra Cav. di Giuseppe, da Parma — Giordano Giuseppe di Federico, da Cuneo — Gollo Giovanni di Vincenzo, da Chiavi sul Neva (Genova) — Pozzi-Monroy Benvenuto di Luigi, da Genova (Austria) — Panizzi Alberto di Felice, da Parma — Pozzi Edoardo di Pio, da Omegnago (Novara) — Rocelli Emanuel di Angelo, da Pisa — Rossini Lazzaro ci Felice, da Savona — Sacerdote Adolfo di Salvatore da Vercelli (Novara) — Scudieri Alberto di Giuseppe, da Moulin (Francia) — Sibi Silvio di Giuseppe, da Torino — Solari Enrico di Pietro, da Genova — Traverso Giovanni di Giuseppe, da Genova — Valgoi Remigio del fu Leone, da Sondrio.

Ingegneri minerari — Pellegrini Arturo di Giovanni, da Piacenza.

Il bollettino tecnico-economico commerciale. — Si porta a conoscenza degli interessati che presso la segreteria di questo ufficio sono aperte, nelle ore d'ufficio, e cioè dalle 12 meridiane alle 3 pomeridiane, le iscrizioni alla lettura per i candidati provenienti da scuole non governative, private o paterne.

CRONACA

Il telefono della " Stampa " porta il n. 1139

Una tragedia d'amore

In via Porta Palatina

Due morti.

Al N. 12 di via Porta Palatina, al 3° piano, abitava da parecchi mesi certa Berto Paolina, d'anni 36, nativa di Bandolfillo.

Viveva sola, quasta del marito, da cui ebbe un figlio, che si trova con sul padre.

L'alloggio, mobiliato non senza eleganza, si componeva di quattro camere, delle quali tre la Berto aveva ceduto in subaffitto ai coniugi Bianchi.

Con questi coabitava un fratello della signora Bianchi, certo Garbarino Arturo, d'anni 27, nel una piccina di 11 anni, Corinna Garbarino, figlia di un fratello dell'Arturo, abitante a Milano.

La convivenza di tutto aveva messo nel cuore del Garbarino una violenta passione per la Berto.

Su questa abbia o no corrisposto in passato a tale passione, lo si ignora.

Ciò che è certo si è che in questi ultimi tempi il Garbarino era diventato estremamente geloso di un certo N. N., inserviente in un teatro cittadino, il quale frequentava la casa della Berto ed era da questa accolto con non dissimulata simpatia.

Pare che più di una volta il Garbarino abbia rimproverato alla donna questa sua almeno ritenuta col N., ma questi rimproveri non ebbero alcun effetto.

Come avvenne la tragedia.

In questi ultimi tempi i coniugi Bianchi dovettero recarsi a Roma, ove ancora si trovano, consigliati nell'allontanarsi ai rimanere soli la Berto, il Garbarino e la nipotina Corinna.

Ieri sera la Berto aveva stabilito di recarsi al teatro Alfieri in compagnia di una vicina di casa, Minati Elvira, coniugata al decoratore Rossi Matteo, pensò allegare a sullo stesso pianerottolo di fronte a quello occupato dalla Berto.

Il Garbarino, il quale sapeva che l'invito per recarsi a teatro era venuto dal suo peggiore rivale, volle opporsi, e, pesto a parte la donna, le fece una nuova scena di gelosia.

In essa, durante questa scena, si trovava pure la piccola Corinna, la quale aveva che le zio era molto occiuto e così pure la Berto.

Ad un tratto il Garbarino, volgesi alla nipotina, le disse:

— Va un momento di dalla signora Rossi: va, ragazzina, che ora già spaventata dalla scenata, non se la fece dire due volte, ed in 18 s entrò nel vicino alloggio dei coniugi Rossi.

Questi stavano in quel momento prendendo, seduti a tavola nella prima camera, quando videro la piccola Corinna entrare in quel modo.

Subito dopo si udirono dal vicino alloggio delle grida di spavento, ed i coniugi Rossi videro sparire nel vano dell'uscio della loro abitazione la Berto in preda ad indicibile spavento.

Alle spalle veniva il Garbarino, armato di rivoltella.

La donna, attraversata la camera, si mise a cacciare nella stretta del letto, ove era già corsa prima di lei la piccola Corinna, ed entrando si gettarono a terra accavallandosi.

I coniugi Rossi, ancora senza ben comprendere quanto avveniva, si alzarono esterrefatti, mentre il Garbarino raggiungeva la Berto alle spalle nella stretta del letto e quasi a bruciapelo le sparò alla testa due colpi di rivoltella.

La disgraziata morì nell'istante istantaneo.

I coniugi Rossi, e specialmente la moglie, con coraggio veramente ammirabile, si slanciarono sul forsennato per fermarlo, ma il Garbarino, rialzatosi, si liberò dalle loro strette, e, rivolta l'arma contro se stesso, si sparò due colpi in bocca.

Il rumore delle detonazioni e delle grida richiamò naturalmente l'attenzione degli altri vicini del vasto caseggiato, ed che pochi istanti dopo una vera folla si portava ai suddetti piani nel luogo della tragedia.

Siccome il Garbarino respirava ancora, venne tosto trasportato sopra il suo letto, ove spirò poco dopo.

Avvertiti, accorsero immediatamente alcuni guardie municipali, il dottor Gay ano, l'avvocato Tarantola, che ispettore di P. S. con altri agenti, ed il giudice istruttore cavaliere Cesare.

Più tardi, poi, giunse anche il procuratore del Re Berlia, il quale non sapeva darsi pace dell'avvenuto.

Dopo gli incombenti di legge i cadaveri vennero deposti nel rispettivo letto e vennero trasportati entrambi al Camposanto.

L'alloggio venne chiuso e la chiave spedita all'Ufficio.

La piccola Corinna venne affidata alla famiglia Terzo abitante nello stesso caseggiato, in altro alloggio vicino a quello ove si svolse la tragedia.

Per l'Ospedale Amedeo di Savoia.
(Offerte).

L'Amministrazione della Casa di risparmio di Torino, facendo plauso allo scopo che mirabile la iniziativa del giudice e della Giunta municipale, ha stanziato di rimborsare a favore dell'Ospedale per malattie infettive Amedeo di Savoia a quel qualunque rimborso che possa spettare alla Cassa per le spese da essa sostenute per l'Esposizione nazionale.

Per l'arrivo del Re a Torino. — Questa sera, alle ore 22.23, S. M. il Re, con treno speciale proveniente da Monza, arriverà a Torino.

A quanto pare, S. M. si fermerà fra di noi alcuni giorni, poichè sabato ventuno partirà alla volta di Cuneo, dove, come si sa, hanno luogo le grandi feste pel VII centenario di quella città.

Zanardelli da Borgaini. — Stamane, alle 10, l'on. Zanardelli si è recato a far visita

NECROLOGIO.

Alessandria (Comune). — Francesco Tarella, per undici anni bidello del ginnasio-liceo di Casale.

Cuneo (Provincia). — Leone Mantry, orlandaio francese.

Genova (Mandamento). — Cav. Giovanni Vincenzo, di anni 69, notaio della Rocchetta.

Genova. — Eugenio Migliori, maniscalco della milizia territoriale.

Genova-Perugia. — Prof. Annesio Ambeleari, professore di chimica nel R. Istituto Leonardo da Vinci in Rocca.

Melbourne. — Miss Lizzie Rinkle, una delle più popolari attrici australiane. Aveva appena un anno, un bel parabolà nato, era ritratto dalle scene.

Milano. — Carlo Enrico Pasta, d'anni 61, professore di musica. Fece i suoi studi al Conservatorio di Parigi, ove ottenne parecchi premi nei vari corsi compresi quello per la composizione musicale. Scrisse parecchie opere: *Teodora*, rappresentata a Torino; *Una notte di Lima*; *Medea*, a Milano, al teatro Lirico Verme, e poi a Genova. *Le due bambine*, ecc. Il maestro Pasta fu per più di vent'anni professore di pianoforte e canto a Lima, Rimpatriato, contava di dar lezioni durante molti giorni all'ora. — Salvatore Vico, detto Vico, datore in luogo. — Cesare Giuseppe Magni, impiegato ferroviario.

Nuovo York. — Hugo De Vito, impresario teatrale. Fu impresario della Ristori, della Pezzi e di Tommaso Salvini.

Napoli. — Mons. Giuseppe De Luca, d'anni 85, professore nel Collegio militare di Napoli.

Portogruaro. — Sacerdote prof. Isaaco Chiavedale, già altre volte noto nel mondo letterario per alcuni suoi lavori.

Pollio (Provincia di Cuneo). — Sac. cav. dott. Francesco Pedrini, assistente generale e ripetitore.

Treviso (Mandamento). — Simone Appendini, possidente pubblico.

CRONACA LIETA.

Torino. — Giacomi, tipografo, il nostro egregio amico cav. Pietro Alberti, direttore della *Gazzetta del popolo della domenica*, si unirà in matrimonio colla gentile signorina Isabella Strazzeri, figliuola dell'ing. professore Ippolito Strazzeri, direttore architetto della Casa reale. Fra gli splendidi doni inviati agli sposi ve n'era uno magnifico da altre cento amici della sposa, ai quali l'avv. Alberti espresse in un suo modo nuovo e invidiabile ed una riconoscenza nel giardino del *Ristorante della Meridiana*. Le parole furono calorosissime come da alcuni versi dell'avv. Mario Allasia, sposo della sposa. Al centinaio numeroso convitati anche noi, da questa colonna, un augurio sincero di felicità.

Mondovì. — Venerdì celebrato lo sposalizio fra il marchese di Roccaforte e la signorina Maria Pacella, nati. Il marchese fu Dorino non ha ancora compiuti i 21 anni; è figlio della marchesa Virginia di Borgo principessa di Lucoli, donna di palazzo della Regina, e del compianto marchese Gabriele senatore del regno. La signorina Pacheraati ha 22 anni ed appartiene pure a distinta famiglia. La sposa invierà un sussidio di Mantova L. 200 per essere distribuite ai poveri.

Perosa, 5. — (O.). — Con decreto 1° corrente S. M., sulla proposta del ministro dell'interno, consigliera il nostro cav. sindaco comm. Brizio la croce di ufficiale della Corona d'Italia.

Con tale onorificenza fu premiato la migliore fu pe sone in questa città.

Susa. — Venne nominato cavaliere della Corona d'Italia il reverendo don Giuseppe Vigliano, già cappellano militare durante la battaglia dell'indipendenza, consigliere comunale di Susa e di Genova ed ammonitore in più Opere pie.

Valenza. — Con decreto ministeriale venne nominato cavaliere della Corona d'Italia il signor Lanza Emanuele, d'anni 58, stimato dei consiglieri comunali, essendo in carica dal 1881, e di 24 anni. I gli è pure consigliere e presidente della Congregazione di carità da ben 20 anni.

ULTIME NOTIZIE

Felicitazioni papali.

Ci telegrafano da Roma 6, ore 0,35:

Il Pontefice ha telegrafato le sue congratulazioni alla regina d'Inghilterra per la vittoria delle truppe anglo-egiziane. Ha anche felicitato, a mezzo di monsignor Martinelli, delegato apostolico agli Stati Uniti, il presidente Mac-Kinley per la scampata pericolo.

Una festa alla squadra inglese in Palermo.

Palermo, 6 (*Stefani*). — Per iniziativa del Municipio, ieri nel Porto Palermo, splendidamente illuminato e parato, si fu nell'ordinato e cordiale ricevimento della squadra inglese. L'incrociatore Sicilia, nelle ore, si recò. Vi intervennero Sindaco, molte altre autorità, la Associazione della stampa, ufficiali inglesi rappresentanze delle società e diverse popolazione.

Grave incendio a Maddaloni.

Si telegrafano, 6 (*Stefani*). — Si sviluppò ieri nel Maddaloni della contrada Marcello un grave incendio che, favorito dal vento e alimentato da mucchi di canape, paglia e legna da lavoro

BORSA DI PARIGI, 5 settembre.

Credito ad Londra	— —	Obbl. Ferr. Meridionali	309 50
Cambio su Parigi	— —	Obbl. Mediterranee	304 50
Cambio su Italia	— —	Obbl. di Siena	97 50
Credito Austr.	722 50	Ferr. Meridionali	318 50
Rendita 3 0/0 cont.	101 —	Ferr. Mediterranei	297 50
Id. 3 1/2 0/0	— —	Banca commerciale	710 50
Consol. ingles.	3 7/8 50	Italia	76 50
Turco nuovo	22 50		

Tendenza debole.

BORSA DI TORINO. — 6 settembre.

Rendita prezzo nominale 101 0-32 1/2.

CAMBI	a vista	a fra mesi
Francia — 2	107 75 — 107 75	— — — —
Londra — 3	27 18 — 27 18	— — — —
Belgio —	— — — —	— — — —
Germania — 4	132 07 1/2 132 07 1/2	— — — —
Svizzera — 4 1/2	107 15 — 107 35	— — — —

Sconto alla Banca d'Italia 5 0/0.

Prezzo al Banco di Napoli 5 0/0.

Anticipazioni al Monte di Pietà su scadenza fissa ed in conto corrente 4 0/0.

Rendita 5 0/0 per c. in 89, 89 87.

Rendita 5 0/0 per l.c. in 89, 89 90, in 9.95.

Prezzi dei valori per fine corrente

Azioni			
B. d'Italia	1330 — 1329 —	Credit. It.	565 — 567 —
	1345 — 1343 —		1324 — — —
	1345 — — —	B. Sconto	1 230 — — —
Ferr. Mer.	290 50 701 —	Id.	II 230 50 231 50
Ferr. Med.	526 — 527 —	Rubattino	454 — 452 —

Cereali della Borsa. — 6 settembre. — Camp. ieri, così pure questa mattina, si telegrafa da Parigi: tendenza fermissima; e si annuncia che il nuovo raccolto della guerra fa buona impressione.

Quelle commerciali inoltre, e i buoni cerali che scarseggiano in questa piazza.

BORSA DI LONDRA, 5 settembre.

Consol. inglese	110 9/16	Rendita italiana	100 7/8
Rendita italiana	92 1/8	Turchi (Unific. Debito)	— —
Argento fino	27 7/8	Spagnuoli	— —
Spagnuoli	71 1/2	Turco nuovo	22 1/16

BORSA DI VIENNA, 5

Credito Austriaco	357 25	Cambio su Londra	120 15
Lombarde	70 20	Fonc Italiane (carta)	94 25
R. Anglo-Austriaca	125 10	Rend. Austr. (carta)	101 45
Austriache	365 —	Id. in carta	101 70
R. Austro-Ungarica	980 —	Ultimo Bank	901 —
Napoleoni d'oro	9 94	Rend. Austr. in oro	121 80
Argento	100 —	Cupi rosse	98 60
Cambio su Parigi	47 95	R. Turc. Unif.	22 1 20

MERCATI E COMMERCIO

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 5 settembre (sera) it. c.

Farine 12 M — pel corrente	Fr.	47 80	48 20
» — per ottobre	»	46 25	46 50
» — per novembre-dicembre	»	41 50	42 50
» — a 4 fiorai attigui	»	44 75	45 —
Mercato sostenuto.			
Zucchero raffin. 88 disp.	Fr.	29 75	29 85
» — corrente id.	»	30 10	30 20
Mercato fermo.			
Zucchero numero 3, 3 disponibile	Fr.	36 50	37 —
» — 4 fiorai prossimi	»	37 —	37 50
Mercato fermo.			

LIVERPOOL, 5 settembre (sera) it. c.

Cotoni. — Tendenza del mercato: americani facile — brasiliani e Surate calmi. — Domanda per il mercato in generale buonissima con buonissimi affari.

Vendite della giornata	balle	S.	5,000
di cui per la speculazione	»	»	300
per la consumazione	»	»	3,700
Importazioni	»	»	1,000
Approvvigionamenti			
nel corrente	Dr.	S.	1,122
per settembre-ottobre	»	S.	3,914
per novembre-dicembre	»	S.	1,941
per gennaio-febbraio	»	S.	1,941
Americani privati in ribasso di 1/32.			

HAVRE, 5 settembre (sera) it. c.

Cotoni — Vendita	balle	S.	1,000
Mercato sostenuto.			
Caffè — Vendite	Sacchi	S.	5,000
Mercato sostenuto.			

ANVERSA, 5 settembre (sera) it. c.

Petrolio — Mercato debole.		
Petrolio raffinato — pel corrente	Fr.	17 7/8 17 7/8
» — 4 mesi ottimi	»	18 1/4 18 1/4

BREMA, 5 settembre (sera) it. c.

Petrolio raffinato — Mercato calmo.		
» — Disp. Rimb.	6 10	6 10
Marzo 99 fino a tutto corrente mese	18	—
Fiocco di cotone — Mercato debole.		
» — Ordinario ad disp. ottimi	9 1/2	—

MARSIGLIA, 5 settembre (sera) it. c.

Frumenti — Importazioni giornali	1,200	32,607
» — Vendite	35,000	— —

Affari nulli.

GENOVA, 6, ore 15,50 — **Prezzi serali.** — Rendita contanti 99 50 — Fine corrente 99 81 — Prestito 108 05 — Banca 953 — Mediterraneo 729 — Mediterraneo 527 — Rubattino 429 — Raffinerie 392 — Credito Italiano 502 — Acciaierie Terni 557 — Gallicra 391 — Ferriere 193 50 — Banco Sconto (2ª emissione) 226 — Cheques: Parigi 107 60 — Londra 27 17 — Germania 133 05.

Banca domandatissima; resto calmo.

GIORNALE DI TORINO.

(*Palazzo Madama*) — 5 settembre:

Temperat. centesimali nel mezzo in gradi centesimali

Minima + 17,4 Massima + 25,0

Stato atmosferico — Ore 9: sereno; ore 15: sereno; ore 21: sereno.

Acqua caduta mill. 0,0.

(*Castello Medioevale*):

Temperatura massima del giorno 4: + 25,4

15. minima della notte dal 4 al 5: + 17,5

Giorno della luna 22°. Ultimo quarto alle ore 23, minuti 51.

7 settembre — Il sole nasce alle ore 5 minuti 50; tramonta alle ore 18, minuti 31.

OSSERVATORIO DI TORINO.

Pressione ridotta a 0° a mezzogiorno: 5 settembre: 708,1 — 6 settembre: 708,1.

Vento: 5 settembre: ore 9 N.; ore 15 N.; ore 21 N. — 6 settembre: ore 9 N.; ore 15 N.; ore 21 N.

Termometro centigrado: 5 settembre: ore 9 + 19,0; ore 15 + 25,0; ore 21 + 20,0 — 6 settembre: ore 9 + 17,0.

Pioggia in mm.: 5 settembre: 0,0 — 6 settembre: 0,0.

Stato del cielo: 5 settembre: ore 9 sereno; ore 15 sereno; ore 21 sereno — 6 settembre: ore 9 sereno.

Temperatura (massima, minima) nelle 24 ore: 5 settembre: 25,4; 17,4 — 6 settembre: 23,0; 15,0.

Media: 5 settembre: 21,4 — 6 settembre: 19,0.

Umidità relativa a mezzogiorno: 5 settembre: 39 — 6 settembre: 50.

Direzione del vento a mezzogiorno: 5 settembre: N. — 6 settembre: N.

Stato del cielo a mezzogiorno: 5 settembre: sereno — 6 settembre: sereno.

Pioggia in mm. nelle 24 ore: 5 settembre: 0,0 — 6 settembre: 0,0.

Altezza del fiume Po a mezzogiorno: 5 settembre: 1,30 — 6 settembre: 1,30.

Altezza della neve: 5 settembre: — — 6 settembre: — —.

Osservazioni diverse: 5 settembre: — — 6 settembre: — —.

Osservazioni meteorologiche fatte all'Osservatorio della Regia Università di Torino.

Media delle 9 ore antimeridiane: 5 settembre: 20,4 — 6 settembre: 18,1.

Media delle 3 ore pomeridiane: 5 settembre: 25,0 — 6 settembre: 23,0.

Media delle 9 ore pomeridiane: 5 settembre: 20,0 — 6 settembre: 17,0.

Media delle 24 ore: 5 settembre: 21,4 — 6 settembre: 19,0.

Acqua caduta: 5 settembre: 0,0 — 6 settembre: 0,0.

Vento dominante: 5 settembre: N. — 6 settembre: N.

Stato del cielo: 5 settembre: sereno — 6 settembre: sereno.

Vendite della giornata	balle	S.	5,000
di cui per la speculazione	»	»	300
per la consumazione	»	»	3,700
Importazioni	»	»	1,000
Approvvigionamenti			
pel corrente	Dr.	S.	1,122
per settembre-ottobre	»	S.	3,914
per novembre-dicembre	»	S.	1,941
per gennaio-febbraio	»	S.	1,941
Americani privati in ribasso di 1/32.			

HAVRE, settembre (sera) it. c.

Cotoni — Vendita	balle	S.	1,000
Mercato sostenuto.			
Caffè — Vendite	Sacchi	S.	5,000
Mercato sostenuto.			

ANVERSA, settembre (sera) it. c.

Petrolio — Mercato debole.		
Petrolio raffinato — pel corrente	Fr.	17 7/8 17 7/8
» — 4 mesi ottimi	»	18 1/4 18 1/4

BREMA, settembre (sera) it. c.

Petrolio raffinato — Mercato calmo.		
» — Disp. Rimb.	6 10	6 10
Marzo 99 fino a tutto corrente mese	18	—
Fiocco di cotone — Mercato debole.		
» — Ordinario ad disp. ottimi	9 1/2	—

MARSIGLIA, settembre (sera) it. c.

Frumenti — Importazioni giornali	1,200	32,607
» — Vendite	35,000	— —

Affari nulli.

BORSA DI LONDRA, 5 settembre.

Consol. inglese	110 9/16	Rendita italiana	100 7/8
Rendita italiana	92 1/8	Turchi (Unific. Debito)	— —
Argento fino	27 7/8	Spagnuoli	— —
Spagnuoli	71 1/2	Turco nuovo	22 1/16

BORSA DI VIENNA, 5

Credito Austriaco	357 25	Cambio su Londra	120 15
Lombarde	70 20	Fonc Italiane (carta)	94 25
R. Anglo-Austriaca	125 10	Rend. Austr. (carta)	101 45
Austriache	365 —	Id. in carta	101 70
R. Austro-Ungarica	980 —	Ultimo Bank	901 —
Napoleoni d'oro	9 94	Rend. Austr. in oro	121 80
Argento	100 —	Cupi rosse	98 60
Cambio su Parigi	47 95	R. Turc. Unif.	22 1 20

BORSA DI PARIGI, 5 settembre.

Credito

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese*

(16)

BRUNO SILVELLI

ROMANZO DI

REGINA DI LUANTO

Poi riprese:

— La visiterò di nuovo stasera; la malattia è assai inoltrata; ho riscontrato un abbondante versamento pleuritico..... E per disgrazia abbiamo da fare con un organismo indebolito dall'anemia..... Insomma, non lo nascondo che lo stato di quella signorina è assai grave..... assai grave.

Dopo che il dottore lo ebbe lasciato, Bruno rimase un momento immobile, oppresso dall'angoscia..... I suoi sguardi fissi a terra parevano evocare la folla delle memorie che egli aveva creduto cancellate per sempre..... E ricordava il mattino d'inverno in cui Corinna gli aveva augurato il buonanno attaccata alla finestra, ragiante nello sfolgorio del colore rosso della sua veste, avvivato dai raggi solari che la avvolgevano e le conferivano una idealità di visione soprannaturale..... Tornavano poi alla mente le lunghe alternative di quella passione, di quel desiderio insoddisfatto, portato per tanto tempo racchiuso in sè, come una piaga sanguinante che nulla riusciva a cicatrizzare..... Sorgevano i pensieri mistichi, e Bruno trovall nell'essere improvvisamente richiamato alla realtà dalla voce di Anna che pronunciava il suo nome in cima alle scale.

— Bruno! Bruno!

Il giovane salì in fretta i pochi scalini che lo dividevano dalla madre, e quando le fu vicino, prima che questa parlasse, mormorò sotto voce:

— E' molto grave, sai?

— Zitto! — balbettò l'altra spaventata. — Zitto per carità, che non se ne accorga Angela.....

Tacque un poco, poi proseguì:

— Non c'è alcuno da mandare alla farmacia per prendere questa medicina.....

— Vado io — dichiarò Bruno.

— Allora avverti in casa che io non tornerò per ora.....

Bruno abbracciò la madre con uno slancio di gratitudine, che sorprese un poco la buona donna e la lasciò per correre in paese.

Da quel momento Corinna andò sempre peggiorando; la febbre si manteneva altissima, il versamento andava rapidamente aumentando, il respiro si faceva più difficile ed il medico aveva constatato che il cuore si era spostato dalla sua sede normale. L'ammalata era continuamente assistita da Anna e dall'amica Lucia; anche Marta aveva fatto qualche comparsa in casa della bugina, dove Bruno risiedeva quasi sempre, cercando ogni maniera di rendersi utile, sebbene avessero seguitato a nascondere la sua presenza a Corinna, alla quale il medico aveva ordinato la più assoluta calma, giacchè la minima emozione avrebbe potuto riuscirle fatale. Però nella mattina del sesto giorno che la ragazza passava in letto, ella dette segni di una insolita inquietudine. Ad ogni momento sollevava il capo e pareva tendere l'orecchio, come se volesse udire ciò che avveniva nella stanza accanto.

Più volte i suoi occhi lucidi di febbre si erano fissati su Anna, con una espressione scrutatrice: le sue labbra erano state sul punto di aprirsi per articolare qualche domanda, ma poi ella aveva taciuto, rivelando con piccoli movimenti del capo la irrequietezza che la tormentava. Anna, attenta a seguire le prescrizioni del medico, le raccomandava di star ferma; Corinna cercava di ubbidire, ma di lì a un momento ritornava a muoversi. Finalmente, essendo uscita Anna per attendere ad una faccenduola domestica, nella camera non restarono più che Lucia e Caterina, la contadina che teneva luogo di cameriera. L'ammalata allora si decise a parlare, e con un cenno della testa chiamata vicina a sè Lucia, le chiese sottovoce:

— Chi c'è di là?

— Tua madre, la zia.....

— No..... no, non loro.

— Non loro? E chi?

— Via, dimmi la verità, voglio sapere: chi c'è di là? — insistè Corinna con un lieve atto d'impazienza.

— Chi vuoi che ci sia? Io non saprei davvero.....

— Poco fa ho udito una voce d'uomo.....

— Forse è solo Gratello, che è venuto a prendere due polloni.

— Lello?

— Sì; viene tutti i giorni, sai? Appena ha saputo che sei ammalata, non ha mancato una volta sola.

— Poveretto! Grazie — mormorò Corinna, e subito gli occhi, più abbattuta, dopo il leggero sforzo fatto.

Lucia seguitò a stare in piedi, di fianco al letto, aspettando qualche altra interrogazione; intanto pensava tra sè che certo Corinna doveva avere udito la voce di Bruno e la spiegazione che le aveva dato non doveva averla pienamente soddisfatta. Ma vedendo che Corinna non si rimetteva a muoversi, la credette addormentata ed allontanandosi in punta di piedi, uscì dalla camera per andare in cerca di Bruno e raccontargli l'accaduto. Ora egli non le disse più soggezione come prima; nel contatto quotidiano i due giovani erano diventati amici e l'affetto comune che nutrivano per una stessa persona li aveva uniti in un'intimità amichevole.

Lucia trovò Bruno in colloquio con Anna ed il medico: questi aveva visitato allora Corinna e dichiarava francamente che avrebbe desiderato un consulto con un collega, giacchè, a parer suo, non restava più che tentare la toracentesi e sembrandogli che all'idea di un'operazione i parenti dell'inferma esitassero, così egli insistava nel chiedere il giudizio di altri. Angelo, accasciato, inebetito dal dolore, era incapace di prendere una decisione energica. Disperato dall'evidenza del pericolo, che egli si ora ostinato fino all'ultimo a non voler vedere, non capiva più nulla, e Anna pure, costernata, combattuta fra il desiderio di agire in modo efficace e i pregiudizii della sua ignoranza, che le dipingevano un'operazione chirurgica come una specie di cameficina, rimaneva incerta..... Fra tutti, Bruno solo dividova l'opinione del medico curante, ma questi, non trovando forse sufficiente il suo concorso solo, dichiarò necessario chiamare un valentissimo chirurgo di Rialmi, e conchiuse dicendo:

— Questa sera egli sarà qui e decideremo. Tuttavia, nel frattempo, per non restare inoperosi, ricorreremo ai vescicanti..... Vado a provvedere il necessario e torno subito ad applicarli.

(Continua).

Recentissima pubblicazione

GIOVANNI SARACCO e GUIDO REY

Alpinismo a quattro mani

Un bel volume di pag. 250, L. 5.

Editori Roux Frassati e C°, Torino

È stato pubblicato il

Catalogo illustrato delle Belle Arti.

Esso costituisce un volume di 250 pagine, stampato accuratamente ed elegantemente su carta forte e finissima, e riesce il più splendido ricordo dell'Esposizione nazionale di Belle Arti del 1898.

Contiene la riproduzione di **250** circa opere d'arte.

Costa **Lire Tre** e si può acquistare nelle gallerie dell'Esposizione e dai principali librai. Per posta lasta inviare lire tre agli editori Roux Frassati e C°, piazza Solferino, Torino.

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER**, *Torino*, Piazza S. Carlo, via Santa Teresa, 2.

Città di Torino

AVVISO

di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Venne aggiudicata l'impresa per la costruzione del collettore principale dei canali neri lungo Po, mediante il ribasso di L. 4,90 per cento che riduce l'ammontare dell'impresa da L. 390,000 a L. 372,470.

Il tempo utile (fatali) per presentare al civico Ufficio Legale offerta di ribasso, non inferiore al vigesimo del suddetto prezzo di aggiudicazione, corredata dal certificato di idoneità e dalla ricevuta del prescritto deposito cauzionale, scade alle ore 11 di sabato 10 settembre 1898. 9680

Città di Torino

Avviso d'incanto definitivo
alla prima gara

Giovedì, 15 settembre 1898, alle ore 11, nel Civico palazzo, si procederà all'incanto unico ed al definitivo deliberamento, a partiti segreti, per l'affittamento di una edicola da giornali, situata l'uno di fronte alla stazione della ferrovia Torino-Ceva-Lanzo; l'altra sul corso Vittorio Emanuele II, allo sbocco di via Sant'Anselmo, per la durata di anni 6 a cominciare dal 1° ottobre p. v., in base al prezzo annuo di L. 280 per l'edicola di via Ponte Mosca e di L. 200 per quella sul corso Vittorio Emanuele II.

I capitoli di condizioni sono visibili nel civico Ufficio di Economato.

9681

MUNICIPIO di ALBA (Cuneo)

E' aperto il concorso per titoli e per esami, al posto di insegnante di pedagogia, morale e direttore nella Scuola normale femminile, colla direzione della scuola stessa e delle scuole di esercizi.

Lo stipendio è di L. 2200 annue. Gli aspiranti debbono aver l'età non superiore ai 40 anni, e presentare alla civica Segreteria le domande, corredate dai prescritti documenti entro il 10 settembre p. v.

Per condizioni e schiarimenti rivolgersi all'Ufficio comunale. 9713

Professore

non ancora pensionato, sano, luogo mezzo ma sicuro governativo, desidera conoscere, scopo matrimonio, signorina o vedova sana, educata, di buoni costumi, non sua ligustia, e a cui dote. Segretezza reciproca. Esclusi buontempisti. — Scrivere entro otto giorni A. P. 140337, fermo posta, **Torino.**

c 10107

Affittasi

Due camere libere non mobiliate, pel 1° ottobre. Eventualmente anche cognizione per anni. Scrivere A. B. C. 1005, Barriera Nizza, **Vercelli.** c 9971

Alloggio

di otto vani, al piano terreno, palchettato, con gas, acqua potabile e cortiletto speciale, nella palazzina di via Cibrario, 22.

9661

Cercasi alloggio mobiliato di 4 a 6 camere. — Scrivere alla Cassetta 55, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

c 10009

Da vendere

Falciatrice da paste, con motore a gas (sistema Otto) ed accessori. — Patrone, via Po, 35.

c 10020

Da vendere

Trattenuta in Torino, presso barriera d'Orbassano, chiusa da giardino ben cinta, in un sol corpo, ricco d'acqua e di fabbricati rustici, con elegante palazzina e giardino. — Rivolgersi all'avv. **Grosso**, via Valfrè, 12, Torino. c 9945

Da vendere non usati BIECHI MOBILI

signorili d'un alloggio lasciato affittare, l'alcova camera completa, da ingegno, da letto, da pranzo, sala e salotto, coltre a un solo ed unico proprietario, bellissimi, grandiosi per ricchi spedi. — Via Bonafous, 2.

c 10025

Via Finanza, 8 2° piano, con bene **arredato**, **Palazzo Monte di Pietà.** 6021

Acquisterebbesi subito

Cascina di pianure 20 a 30 con casa civile, preferibile in pianura. — Scrivere sub c'Torino' fermo-gli. M. C. 79, posta, Torino. c 9955

Antichissima

privilegiata e ben avviata **Fabbrica di cuoio americano**, con numerose clientele in tutti i paesi civili, vendesi subito o trattative vantaggiosissime. — Rivolgersi A. Manera, via Sacchi, 10, Torino. c 9949

Bicicletta ingl. nuova, mod. 98, vendo per decesso tutto qualunque prezzo, d'occasione. Piazza Statuto, 4, Dolphini. c 10011

Biciclette Meteor
Graz - Styria

Scorrevolezza e silenziosità incomparabili. Il celebre materiale Styriano del quale sono esercizio questo bicicletto rende affatto inutile ogni elogio per la loro insuperabile robustezza.

Rappresentanti generali esclusivi per l'Italia: **D. Todeschini e F° Verona.**

c 1220-97

Vinoite al lotto.

Invitando una lira e un franco bella cheruzzano subito in lotta i primi i numeri con barrigioni — Scrivere alla signora M. Maria, 67, Po posta, Torino. c 9955

Si presa il signor **Ludovico Gioy**, o chi ne sappia dare informazioni di passare all'ufficio del sig. avvocati Farinelli e Barberis, via Corte d'Appello, n. 6, per comunicazioni della massima importanza. 10015

Lingua tedesca

Prof. **A. Wilhelmy**, 12 — Piazza Carlo Felice — 12. c 9967

CENTO SUBITO

Giovinetto per ufficio commerciale della categoria — bonne referenze. Retribuzione dopo 6 mesi. Durani, 12, via Principe Amedeo. c 10051

Lo Stabilimento artistico

Asselo Eugenio, con buona provvigione, accetterebbe piazzisti per l'Italia che già viaggino per generi litografici. 10045

Occasione

Per L. 850 si presta educazione in **primaria Scuola femminile** di Torino. Rivolgersi al prof. G. B. C., Cerlana (Liguria). c 9980

Venduti importante stabilimento idroterapico, corredato di cospicuo macchinario, curatori, due motori a gas, ecc., ecc., posto in una delle principali città d'Italia. Si vende anche lo stabile. Per eventuale ribasso alla Studio tecnico, Barriera San Paolo, via San Bernardino, 5, Torino. 10040

Vini di Lecce genuini, da L. 15 a 18 la botte. — Specialità nei bianchi, pure e puri. — Dal produttore Luigi Calò, Galugnani, Duca, Torino. c 9971

Corrispondenze private

Sambina. Ti sono sempre, e con dimostrazioni completamente provenzane, amore garantito?

Leggesi almeno pubblicazioni? Prezzo serali, vedrassi e Spero. c 10033 Zilia.

19 Gennaio. Scelli giornale nuova, Leggesi numero 50 pensi intuisci? Affezia ribono, Un abbraccio mi pettirosa. Scrivi. Tutto tranquillo. c 9991

Avvertiamo

tutte le persone che continuamente ci scrivono o si recano al nostro ufficio per avere degli schiarimenti circa gli avvisi pubblicati nel nostro giornale, o per altre ricerche, che la nostra Casa, occupandosi esclusivamente di pubblicità, non prende ingerenze in trattative di collocamenti, affari, vendite, ecc., nè può quindi fornire qualsiasi ragguaglio.

Il nostro indirizzo per tutti gli Avvisi dei clienti che vogliono conservare l'incognito ed evitare la noia della corrispondenza fermo in posta, è indicato per sola comodità dei clienti stessi, incaricandosi unicamente lo scrivente Casa del recapito e della corrispondenza ad esso rivolto.

Haasenstein e Vogler.

PER LUMINARIE

Lanterne e palloncini, carta a colori a L. 1,20 - 1,50 - 2,25 2,25 - 2,50 - 3,25, ecc., la decina.

Lanterne vere giapponesi a L. 0,75 e 1,50 cadauna dette, in carta pelle finissime a L. 1 cadauna.

Bicchieri colorati, cannule e cerani relativi.

Palloni areostatici, a colori a L. 0,50 - 0,75 - 1,25 - 2 e 3,50 cadauno; *detti meccanici*, in forma di dado, pera, ecc., stella, a L. 1 e 2 cadauno.

Sconto per quantitativi. 9912

Fuochi artificiali per giardino.

D. MONDO – via Ospedale, 5 – TORINO

ARMI DA CACCIA

riparate, controllate, garantite, a prezzi ribassatissimi, ribassatissimi.

CATALOGO ILLUSTRATO *gratis*

Agenzia generale della polvere « COOPPAL » Luigi fortissima. « Neri », marca « Rosa ». « Senza fumo, marche « Brichetti » e « Rosa ». 8015

G. B. BOERO Fabbricante Armi TORINO via Lagrange, ang. via Cavour

INSENSIBILIZZATORE

A. BETTMANN

Chirurgo-Dentista Americano

123 - Corso Oporto - 123

TORINO

Eseguisce ottima lavorazione.

VENDITA

con **gran ribasso** di una partita mobili, recenti provenienti Esposizione, presso

Celestino Giuseppe

1 in XX Settembre, 2°, Torino.

Pianoforte d'occasione. Circa 50 canarini eccellenti ammaestrati per sigg. forestieri. 9965

CERCANSI da Italia ed estero persone native desiderose lavorare in casa propria piccola industria sicura, rimunerativa. Avviso cercasi con uno stampato, gratis e franco. Rivolgersi subito *Laboratorio Industriale*, Milano. 3777 M

Pillole disinfettatrici di sapidi.

Igieniche, controllo stillicidi di corpo, palpitazioni, gonfiezza di ventre, è specialmente per accompagnare la convalescenza, L. 1 e 2 la scatola. — Farm. Giordano, Torino, via Roma, 17. 91

China Parelli (China granulare effervescente) guarisce **l'anemia**, i **disturbi e languori di stomaco**, la **cattiva digestione** nelle di lunga o subitanee convalescenze, **l'esaurimento nervo-intestinale**. Il bicchierino di cedro, di cui ne occorre uno, oltre ad **imporre vigore al sangue**, e quindi **bellezza, superiorità**, ecc., ecc., può anco dar luogo alla **digestazione di stomaco**. — Vendesi dalla Ditta PACELLI di Firenze e presso tutte le farmacie del Regno. Vasetto L. 1,50 e 2. 705 F o

ALBUM BELLISSIMO per lavori femminili, ricamo, ecc., il più avere inviando cartolina-vaglia da L. 0,25 alla Ditta **Fratelli, Livorno.** 9911 F

Nuovo TORCHIO per Vino

a doppia leva e tre presselni - Brevetto NEGRO

1° PREMIO - MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione Generale Italiana a Sant-Torino 1898

Rivolgersi alla Stabilimento meccanico e Fonderia della

Società Metallurgica Alessandrina in ALESSANDRIA.

Rappresentante per le provincie di Torino e Novara

sig. E. LENZI, Torino, via Principe Tommaso, n. 37. 9172

Grand Hotel Universo

ADEN (Arabia)

Proprietario PABLO BASILE.

Casa di prima ordine — Comfort moderno — Splendido terrazzo — Cucina italiana e francese — Vini e liquori di prima marca.

PREZZI MODERATI.

Soggiorno eccellente per le persone esaurite dal clima dell'Eritrea, dell'Africa Equatoriale e delle Indie.

Pensione per partorienti.

Vasto appartamento, composto camerone, massima comodità nel servizio e cura. *Prezzi moderati.* — Maestra levatrice CAPELLO, **via Bertola, n. 9,** angolo via XX Settembre, **Torino.** c 9951

VINCENZO PATRITTI

Via XX Settembre, 51, Torino

Specialità Vêtements tailleur Amazones

N.B. Per il rinnovo dei modelli al ogni cambiamento di vendita quelli esistenti in magazzino col ribasso del 50 0[0. 9614

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY

Il più potente antiblennorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. — Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni. 43 V

Deposito generale:

S. NEGRI e C. — Venezia.

Vendita in tutte le Farmacie.

MALATTIE dei POLMONI

Disturbi gastrici e intestinali. — Via Po, 14, farm. R. Università. 10014

IGIENE DELLA BOCCA

Acqua Fenica Dentifricia

L'ACQUA FENICA DENTIFRICIA, preparata con metodo speciale dalla **Farmacia TARICCO**, riesce il miglior curativo delle malattie delle gengive e della bocca, ed è ottimo gargarismo per qualsiasi malattia della gola ed in particolare per prevenire le infezioni difteriche.

Un cucchiaino da caffè in un mezzo bicchier d'acqua rinfresca e disinfetta la bocca, toglie ogni cattivo odore, conserva le gengive ed evita le flussioni dei denti.

Boccetta da L. 1 25 — 2 — 4 50 — 8 (Per spedizione mezzo pacco postale L. 1 in più).

Polvere Alcalina Dentifricia

Usata giornalmente per la nettezza dei denti ne previene la carie, ne rende brillante e bianco lo smalto ed la azione tonica sulle gengive.

L. 1 la scatola (Per spedizione mezzo posta L. 0 20 in più).

Scatola-Nécessaire per l'igiene della bocca

contenente una boccetta media di **Acqua fenica dentifricia**, una scatola di **Polvere alcalina dentifricia** ed un **elegante spazzolino** L. 5 (Per spedizione mezzo pacco postale L. 1 in più).

GOCCIE INGLESI

Le Goccie inglesi sono di effetto incontestabile per calmare istantaneamente le nevralgie dentarie prodotte dalla carie. Si introduce nel dente cariato un piccolo batuffolo di cotone imbevuto di questo liquido. — L. 1 20 la boccetta (Per spedizione mezzo posta L. 0 20 in più).

Preparati speciali della

Farmacia TARICCO, piazza San Carlo e via Roma, Torino.

Collegio-Convitto Civico
della CITTA' DI CHIERASCO

Ginnasio pareggiato al regio Liceo privato, annessi al Convitto. — Scuole elementari pubbliche. — Assistenza di egregi insegnanti e speciale correzione negli studi. — Clima salubérrimo, posizione incantevole. — Locali ampli e ben disposti. — Trattamento di famiglia a condizioni relativamente assai mili.

E' aperto un **corso normale di preparazione agli esami di riparazione** per qualsiasi materia o per qualsiasi classe, tanto delle Scuole elementari quanto del Ginnasio e del Liceo.

Chierasco ha stazione ferroviaria sulla linea Torino-Bra-Savona, con fermate anche dei treni diretti. c 9951

Per domande e schiarimenti rivolg. al Rettore o al Sindaco

V° *Il Sindaco* — *Il Rettore*

A. MARAZIO. Teologo P. BONGIOVANNI.

CITTÀ DI CARMAGNOLA

(Istituto Torrero, ora

COLLEGIO CONVITTO CANONICA

Speciale per corsi privati Ginnasiali di Liceo e Ginnasio. 9113

Ia Liceo - Ia Ginnasio - Scuole elementari. - **Pensione mite.**

SCUOLA INTERNAZIONALE DI COMMERCIO
CRISTOFORO COLOMBO

Corso completo in tre anni: 1° in **Italia**, 2° in **Francia**, 3° in **Germania**. — Chiedere programmi informativi Direzione generale, **Torino**, corso Vittorio Emanuele, 22. 8537

Incanto volontario

Alle ore 9 del **27 corr. settembre**, nel mio studio, via Pietro Micca, n. 16, porrò all'asta i seguenti stabili siti in Torino, borgo Po, cioè: 1° Casa civile mq. 125, L. 30,000; 2° Altra id. mq. 980, L. 49,000; 3° Terreno e tettoia mq. 850, L. 5000; 4° Casa operaia, tettoia e cortile mq. 900, L. 23,000. Il tutto conforme al relativo bando a disposizione dei richiedenti.

c 9781 *Not. aut.* VITALIANO BASTONE.

Reincanto di stabili

Il notaio sottoscritto notifica che alle ore **9** del **27 prossimo settembre**, nel suo studio, via Botero n. 19, si addiverrà a reincanto, per vendita volontaria della *Cascina Castellazza*, in territorio di *Brichersasio*, composta di fabbricati e terreni a varia coltura, di ettari 9.57.50 (giornate 25.12.0) in un sol lotto, sul prezzo ribassato di 1/10, e cioè su L. **15,753 50**, e di pezza prato, in Brichersasio, regione Pramorelli, in altro lotto, sul prezzo aumentato a L. **2032 59**, di are 38.10, ed riservato le condizioni di relativo avviso d'asta.

Torino, 12 agosto 1898.

9660 *Avv.* ORESTE COSTA, *Notaio.*

GRANDE TINO

e diverso fondente in buono stato per fabbrica da vermouth, **da vendere**, via Cumiana, n. 14, oppure *Caffè Bussone*, Torino. 10003

La Tisi o **Tubercolosi polmonare** è il male per eccellenza, contro di cui il medico dice sempre: « Non vi è rimedio. » Invece la cura miracolosa contro tal male terribile si è finalmente trovata. Dopo le molte esperienze negli ospedali dell'Italia e dell'estero, per gl'incredibili guasi ridotte le testuali lettere degli ammalati. Su cartolina-vaglia, n. 471,287 di L. 14, da Solarolo (Italia), 26-7-98. Favorisca spedirmi per compiere la cura altri 4 fl. del suo miracoloso specifico per la tisi, cioè **Ichtenina al creosoto, ed essenza di menta**, che riconosco per anni del vero amore un particolare rimedio. La prego anche a voler spedire il 10 gr. della sua essenza di menta. Testimonianze la mia gratitudine, la riverisco. Suo dev.mo Marchesi Marco, agente di cambio. Si ricordano i medici, ed risanimino gli ammalati, perchè contro la tisi, o tubercolosi polmonare, bronchite cronica, bronconevrosite catarrale, tussosa o tubercolare, ecc., la cura con la Ichtenina al creosoto ed essenza di menta, ha la perfetta guarigione. Scompariscono i bacilli del Koch, cessa la tosse e la febbre, ripristinando il peso del corpo. Gli ammalati guariti, riacquistano la perfetta salute. **La Ichtenina al creosoto ed essenza di menta**, cura L. 3 00, col metodo di cura per la completa guarigione si spedisce in tutto il mondo per L. 7 50; set. fl. L. 10, in Italia, franco Fr. 20, antichissi. all'unica fabbrica Landorelli e Contardi, Napoli, via Roma, 28, in **Torino**, presso la farmacia **G. Torio**, via Roma, 2. 8179 N

IMPOTENZA e STERILITÀ

Se non sono cagionate dall'età o deformità delle parti *genitali* vengono curate dal Dottor *TANCI* con risultato felice *rinforzando* medicinali *corroboranti* ed un *regime di vita* a *perfetto tutto il sistema nervoso genitale*. Via Passarella, N. 2, Milano, dalle 14 alle 16, e per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato. 9M

Consulti per corrispondenza L. 10.

Premiata Confetteria

P. GABUTTI

Via Po, 48 TORINO

PROVVEDITORE DELLE CASE D'ITALIA

di

S. A. R. la Principessa Isabella

Duchessa di Genova

e di

S. A. R. il Duca di Genova

SPECIALITÀ RACCOMANDATE:

KRUMIRI alla vaniglia **ASSABESI** al cacao

La migliore e più conveniente pasticceria speciale di lunga conservazione, in eleganti cassette di latta da 2 dozzine, da 4 dozzine e da 8 dozzine.

Coll'invio di Lire 4 80 si spediscono n. 2 latte da quattro dozzine ciascuna, una KRUMIRI ed una ASSABESI.

CARAMELLE a L. 3 al chilogr.

Le più squisite ed eleganti avvolte in pergamena vegetale a colori diversi, assortite in 17 gusti.

Pronta spedizione di chilogrammi 5 CARAMELLE (franco di ogni spesa) coll'invio di L. 4.

SPEDIZIONE IMMEDIATA per qualunque destinazione di eleganti bomboniere fantasia, scatole confetture e cioccolatini, casse liquori e vino vermouth, pasticcerie di lunga conservazione, ecc.

Esposizione di Confetti, pasticcerie e Liquori in cesti dorati nella Galleria dei Prodotti Alimentari all'Esposizione generale.

Medaglie e Diplomi alle primarie Esposizioni

Casa fondata nel 1857 — Telefono n. 716

NEGOZIO e VENDITA

Confetti e Pasticcerie nell'Esposizione di Arte Sacra e Missioni Cattoliche, di fianco al Panorama

TORINO, 1898 — Tip. ROUX FRASSATI e C.